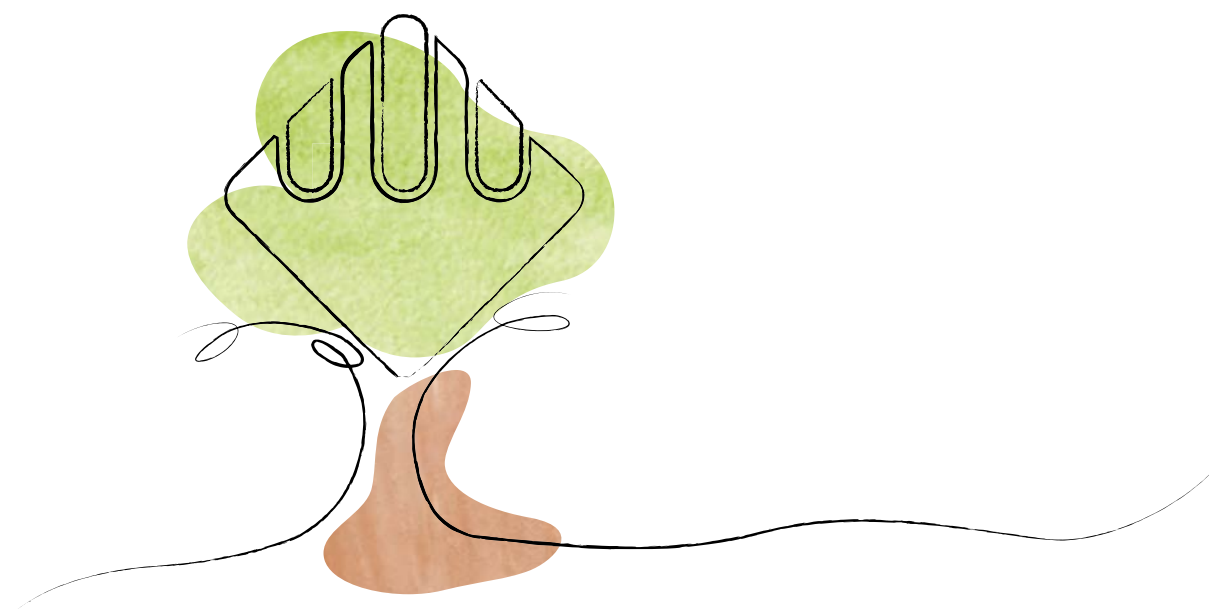


# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018

*fare acciaio dal 1957*





*fare acciaio  
sostenendo la siderurgia  
del domani.*

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Quando mio nonno ha iniziato questa attività nel 1957 l'obiettivo era **fare acciaio**, farne ogni giorno di più perché serviva alla ricostruzione del Paese e quello che producevi lo vendevi senza particolari problemi.

Nel 1957 il Reddito Nazionale Lordo era cresciuto del 7,4% rispetto all'anno precedente, in Italia erano state prodotte 6,8 milioni di tonnellate di acciaio (la produzione del 2018 è stata di 24,5 milioni) ed il consumo pro capite era di 138 kg mentre nel 2018 è stato di 445 kg.

Quando mio padre ha preso le redini dell'azienda, agli inizi degli anni settanta, la spinta propulsiva dettata dalla ricostruzione iniziava a scemare mentre si intravedevano nuovi e più impegnativi settori di utilizzo. Si era nel pieno della ciclicità del settore, con una alternanza fra anni di crescita ed anni di difficoltà o addirittura di crisi. Dal punto di vista commerciale non bastava più produrre per vendere, dovevi ogni giorno cercare mercati e clienti che, a seguito della crescente concorrenza nazionale, non erano mai certi e scontati.

Mio padre ebbe il grande merito di intuire che non bastava più fare acciaio, ma occorreva **fare acciaio di qualità**.

Quando alla guida del gruppo sono arrivato io, nei primi anni del nuovo millennio, ho compreso che oltre al business, che continuava ad evolversi nella direzione iniziata nel periodo di mio padre, stavano anche cambiando il mercato, sempre più globale, e la sensibilità sociale soprattutto nell'ambito di un settore "pesante" come quello siderurgico.

Ci siamo quindi resi conto che eravamo di fronte ad una nuova svolta, ovvero che bisognava **fare acciaio di qualità in modo sostenibile**.

Così è iniziato un lungo e impegnativo percorso che ci ha portato ad essere quello che potrete vedere - e spero apprezzare - sfogliando il nostro primo Bilancio di Sostenibilità.

Un bilancio che, lungi dall'essere un punto di arrivo, per noi rappresenta un nuovo momento di partenza per nuove e sempre più ambiziose sfide.

La nostra idea non è solo quella di raccontarci attraverso questa pubblicazione, ma anche e soprattutto di utilizzare le informazioni che raccoglieremo di anno in anno per confrontarci al nostro interno entrando nel merito delle performance dei singoli stabilimenti per poi darci nuovi e sempre più ambiziosi obiettivi di miglioramento.

Lavorare in sicurezza, non inquinare, consumare meno energia ed acqua a parità di produzione, massimizzare i recuperi degli scarti di produzione, avere un rapporto positivo con le comunità che ci ospitano, non sono soltanto un imperativo morale ma diventano anche una imprescindibile necessità economica nella logica produttiva del nuovo millennio.

Tutto questo ha rappresentato e rappresenta per tutti noi una vera e propria rivoluzione culturale da portare avanti in modo continuativo investendo sulle risorse umane, sui processi e sui prodotti. Perché soltanto se si hanno donne e uomini altamente qualificati e impianti al meglio della tecnologia disponibile sul mercato si possono affrontare le sfide di una concorrenza che si fa sempre più agguerrita e globale.

Solo così si può riuscire a gestire in modo sostenibile processi complessi come quelli siderurgici, migliorare costantemente la qualità del prodotto finito e continuare a generare valore competendo con chi, in altre parti del mondo, produce a costi molto più bassi perché magari non si cura delle ricadute ambientali e sociali del suo modo di operare.

Lavorare per fare acciaio sempre più di qualità in modo sempre più sostenibile è quindi la sfida più importante sia per il presente che per il prossimo futuro di Acciaierie Venete.

**Alessandro Banzato**

Presidente



<b>HIGHLIGHTS 2018</b>	<b>6</b>
<b>1. GLI STAKEHOLDER E I TEMI MATERIALI</b>	<b>9</b>
1.1 Gli stakeholder	10
1.2 I temi materiali per Acciaierie Venete e i suoi stakeholder	11
1.3 Guida alla lettura	13
<b>2. IDENTITÀ</b>	<b>15</b>
2.1 Attività e struttura del gruppo	16
2.2 Corporate Governance	18
2.2.1 La struttura di governo	18
2.2.2 Organizzazione e gestione dei rischi aziendali	19
2.2.3 Codice etico	19
2.2.4 Programma antitrust compliance	20
2.3 Il valore economico generato e distribuito da Acciaierie Venete	21
<b>3. DA DOVE VIENE IL NOSTRO ACCIAIO</b>	<b>23</b>
3.1 Il processo produttivo dell'acciaio	24
3.2 Il rottame: un materiale durevole e circolare	27
3.2.1 Il rottame: una materia prima strategica	29
3.3 I nostri stabilimenti: una lavorazione tutta italiana	30
3.4 Mercati di riferimento	35
3.5 Una qualità certificata per prodotti di qualità	37
3.6 Innovazione sostenibile	38
<b>4. LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE</b>	<b>41</b>
4.1 I dipendenti: la nostra forza	42
4.2 Innoviamo investendo sul capitale umano	46
4.3 Valutazione delle performance	48
4.4 Tuteliamo il benessere dei nostri dipendenti	49
4.5 Fare squadra con il territorio	52

<b>5.</b>	<b>LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b>	<b>55</b>
5.1	La sostenibilità ambientale come scelta consapevole	56
5.2	La valutazione degli impatti ambientali	60
5.3	Gestione efficiente dell'energia	61
5.3.1	L'energia che consumiamo	62
5.4	I materiali associati ai processi produttivi	64
5.5	I rifiuti ed il loro smaltimento	65
5.6	Come utilizziamo le risorse idriche	66
5.7	Le emissioni dei nostri processi produttivi	67
5.7.1	Emissioni di gas a effetto serra	67
5.7.2	Emissioni inquinanti	69
<b>6.</b>	<b>NOTA METODOLOGICA</b>	<b>71</b>
6.1	I principi per definire i contenuti e la qualità del Report	72
6.2	Il perimetro di reporting	73
6.3	Metodologie di calcolo	74
<b>7.</b>	<b>GRI CONTENT INDEX</b>	<b>77</b>

## HIGHLIGHTS 2018

Più di *1 mld €*  
di valore generato

Più di *1.300*  
dipendenti

*1,6 milioni*  
di tonnellate di rottame riciclato

Più di *1,5 milioni*  
di tonnellate di acciaio prodotto

*90%* circa  
di contratti a tempo indeterminato

*96%* dei rifiuti  
dei laminatoi inviati a recupero

*14,8* ore  
di formazione medie per dipendente

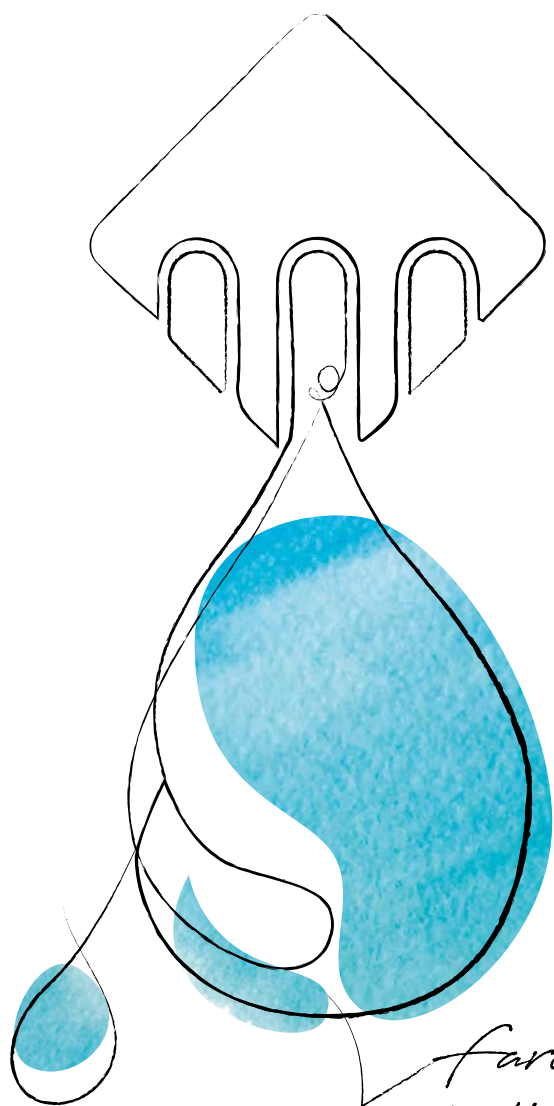
*- 2%* consumi energetici  
su tonnellata prodotta  
rispetto al 2017

**Certificazioni ISO9001, ISO14001,  
ISO50001 e IATF 16949**

**Adesione alla Carta dei Principi  
di Sostenibilità Ambientale di Confindustria**







*fare acciaio  
trattando l'acqua  
come risorsa irrinunciabile  
da salvaguardare.*

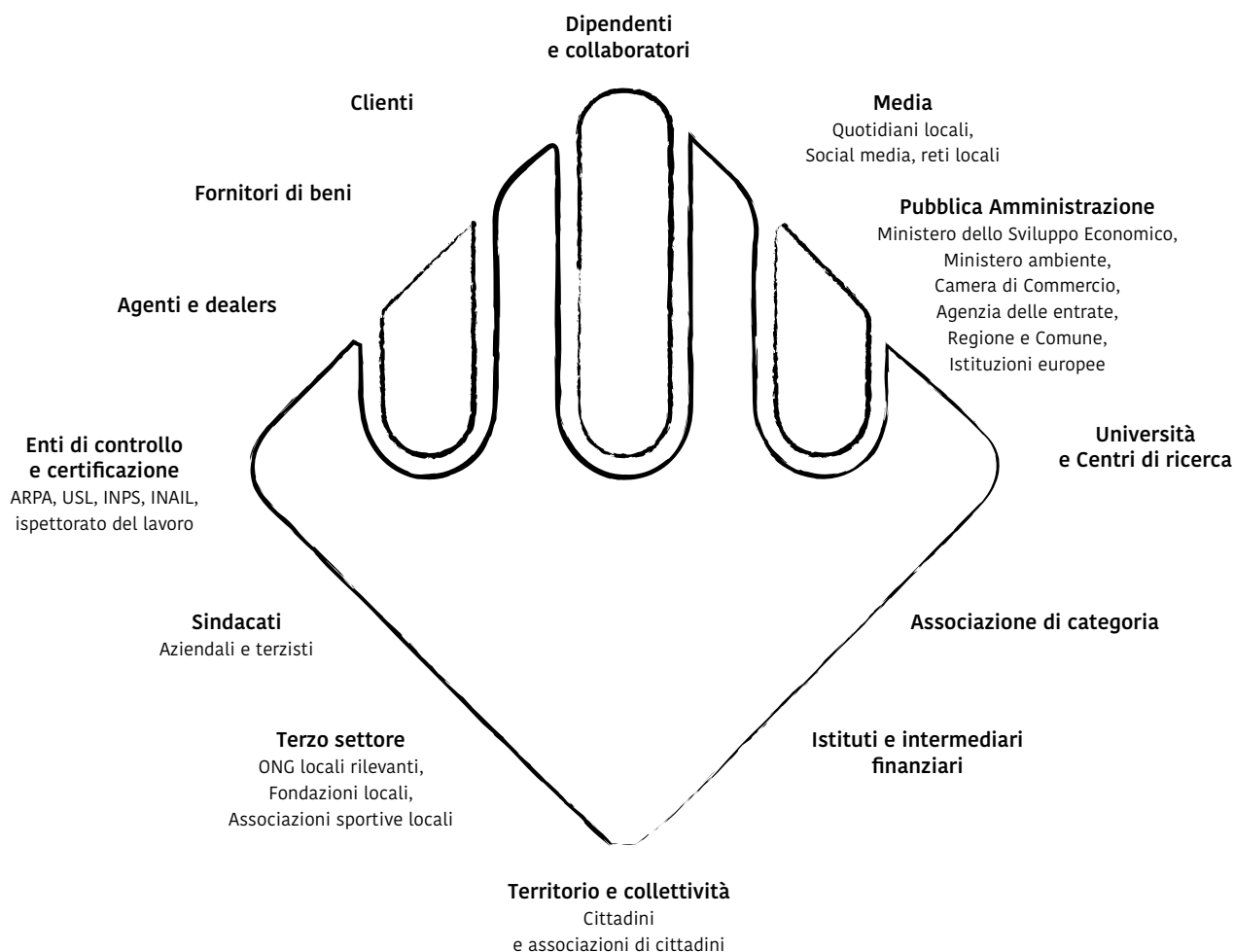
## 1. GLI STAKEHOLDER E I TEMI MATERIALI

## 1.1 Gli stakeholder

Acciaierie Venete considera da sempre il dialogo con i suoi stakeholder un elemento di grande rilevanza. Per alimentare tale dialogo, Acciaierie Venete utilizza canali di comunicazione differenti, appropriati per ogni categoria di stakeholder, che includono riunioni di lavoro, incontri tra le parti ed incontri formali con le autorità locali.

L'identificazione degli stakeholder di Acciaierie Venete è stata effettuata attraverso una ricognizione dei principali documenti aziendali esistenti (come ad esempio il Codice Etico e la documentazione di riferimento del Sistema di Gestione Integrato), attraverso l'analisi del business model della Società, delle sue interrelazioni con il mondo esterno e attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle Direzioni/Funzioni di Acciaierie Venete. Successivamente, attraverso un incontro dedicato, le prime linee aziendali hanno effettuato la validazione e prioritizzazione di tali stakeholder sulla base della loro influenza e dipendenza da Acciaierie Venete. Nel seguito si riportano gli stakeholder identificati come prioritari.

### Principali categorie di stakeholders di Acciaierie Venete



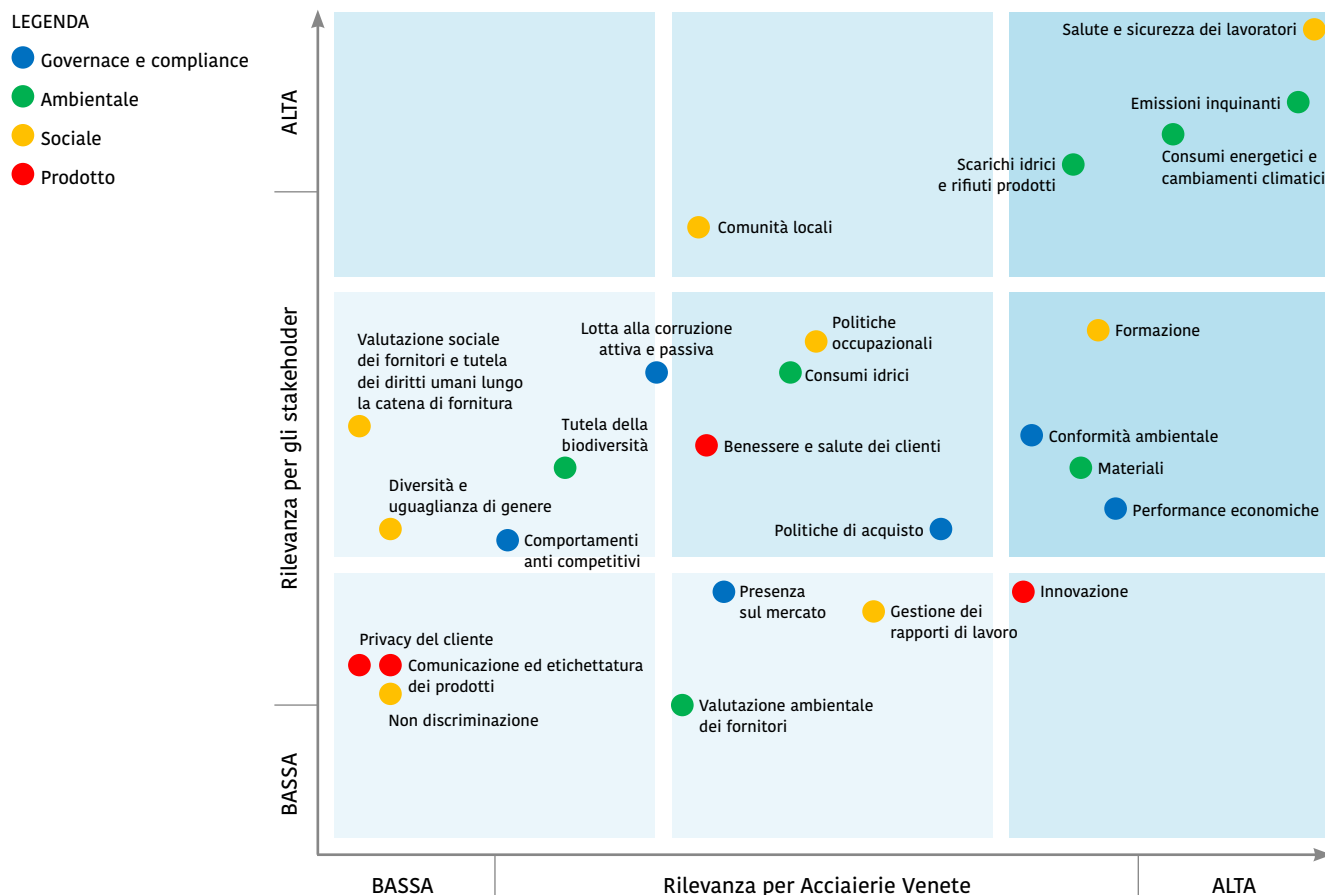
## 1.2 I temi materiali per Acciaierie Venete e i suoi stakeholder

Secondo i GRI Sustainability Reporting Standards, adottati per la redazione del presente documento, un Bilancio di Sostenibilità dovrebbe fornire informazioni in merito alle tematiche che influenzano sostanzialmente l'abilità di creazione di valore dell'azienda nel breve, medio e lungo periodo, che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in termini economici, ambientali e sociali e che sono di interesse per gli stakeholder dell'azienda.

Lo strumento che consente di definire i temi che hanno o che potrebbero avere un impatto sulle azioni e sulle decisioni di Acciaierie Venete o dei suoi portatori di interesse è l'analisi di materialità. Per definire l'universo dei temi di partenza da analizzare, Acciaierie Venete ha condotto diverse interviste interne con il Management, un'analisi di benchmarking, uno studio delle condizioni esterne ed un confronto con gli standard internazionali di sostenibilità di riferimento per il settore in cui opera la società.

Attraverso un workshop che ha visto il coinvolgimento di tutte le prime linee aziendali, è stato quindi possibile prioritizzare le tematiche considerate sufficientemente importanti per riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'azienda. La rilevanza delle suddette tematiche per ciascun stakeholder è stata effettuata con modalità "desk", tenendo conto delle risultanze emerse dall'analisi di benchmark e dei documenti di settore. I temi materiali sono quelli che risultano rilevanti sia per Acciaierie Venete che per i suoi stakeholder. Di seguito si riporta una definizione sintetica dei temi di rilevanza alta e media.

### Matrice di materialità



**Rilevanza alta**

Salute e sicurezza dei lavoratori	Descrive l'impegno aziendale nel garantire condizioni di lavoro che assicurino il pieno rispetto del diritto alla salute, la tutela del benessere fisico dei lavoratori ed elevati standard in materia di salute e sicurezza
Emissioni inquinanti in atmosfera	Descrive come l'azienda monitora e riduce le emissioni di gas ad effetto serra generate dalla lavorazione industriale e dalla distribuzione dei propri prodotti
Consumi energetici e cambiamenti climatici	Descrive i consumi energetici e le relative emissioni di gas climalteranti derivanti dalle attività produttive e le relative politiche in atto per la mitigazione di tali impatti ambientali
Scarichi idrici e rifiuti prodotti	Descrive l'impegno aziendale verso la minimizzazione degli impatti legati alla generazione e allo smaltimento dei rifiuti e degli scarichi idrici

**Rilevanza media**

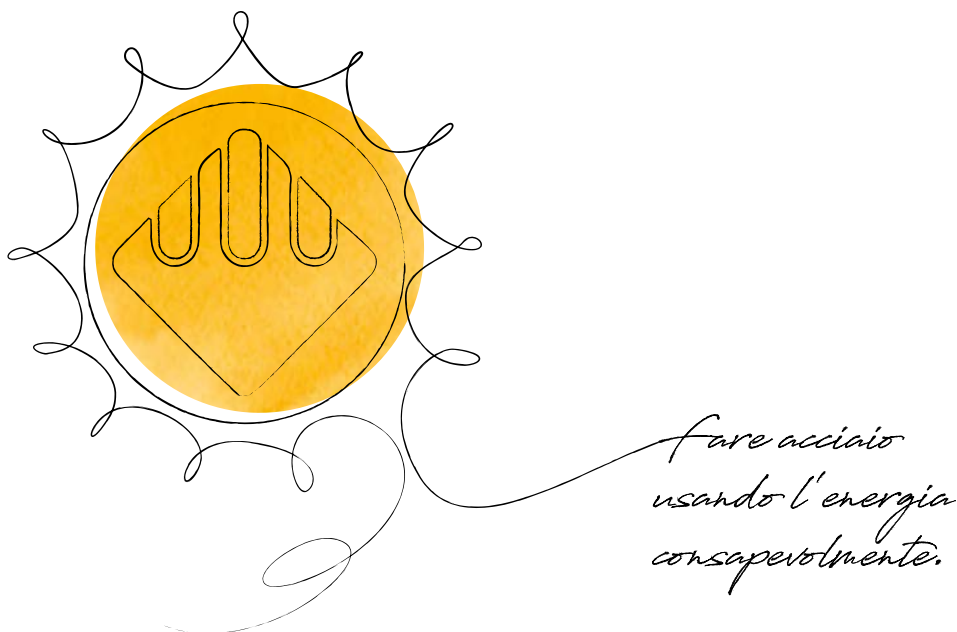
Formazione	Descrive il contributo dell'azienda alla crescita formativa dei propri dipendenti, nonché programmi volti a stimolare lo sviluppo professionale dei propri lavoratori
Comunità locali	Evidenzia come l'azienda contribuisce allo sviluppo della comunità attraverso iniziative (es. culturali, sportive) a supporto delle associazioni locali e sponsorizzazioni di eventi
Conformità ambientale	Descrive la capacità dell'azienda di garantire il rispetto della normativa e delle regolamentazioni ambientali delle proprie attività
Materiali	Descrive la tipologia di materiali usati in ingresso dall'organizzazione per la produzione di prodotti, packaging e per l'erogazione di servizi
Performance economica	Indica il valore economico generato e distribuito dall'azienda tra i propri principali stakeholder (dipendenti, fornitori, comunità locale, azionisti, etc.)
Politiche occupazionali	Descrive l'approccio aziendale al tema del lavoro, in particolare le modalità di attrazione, selezione e gestione delle risorse umane all'interno dell'azienda
Consumi idrici	Descrive come l'azienda assicura efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica in fase di produzione per minimizzare gli impatti ambientali
Politiche di acquisto	Descrive le politiche di acquisto aziendali e le politiche di approvvigionamento che contribuiscono a creare valore locale (es. pratiche di selezione di fornitori locali)
Benessere e salute dei clienti	Misura gli impatti generati dai prodotti aziendali sulla sicurezza e sul benessere dei clienti e le attività in essere per la riduzione degli impatti stessi
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Indica come l'azienda previene e gestisce il verificarsi di possibili episodi di corruzione sia attiva che passiva
Innovazione	Descrive come l'azienda integra il concetto di innovazione all'interno dei processi aziendali e dei prodotti da essa realizzati

### 1.3 Guida alla lettura

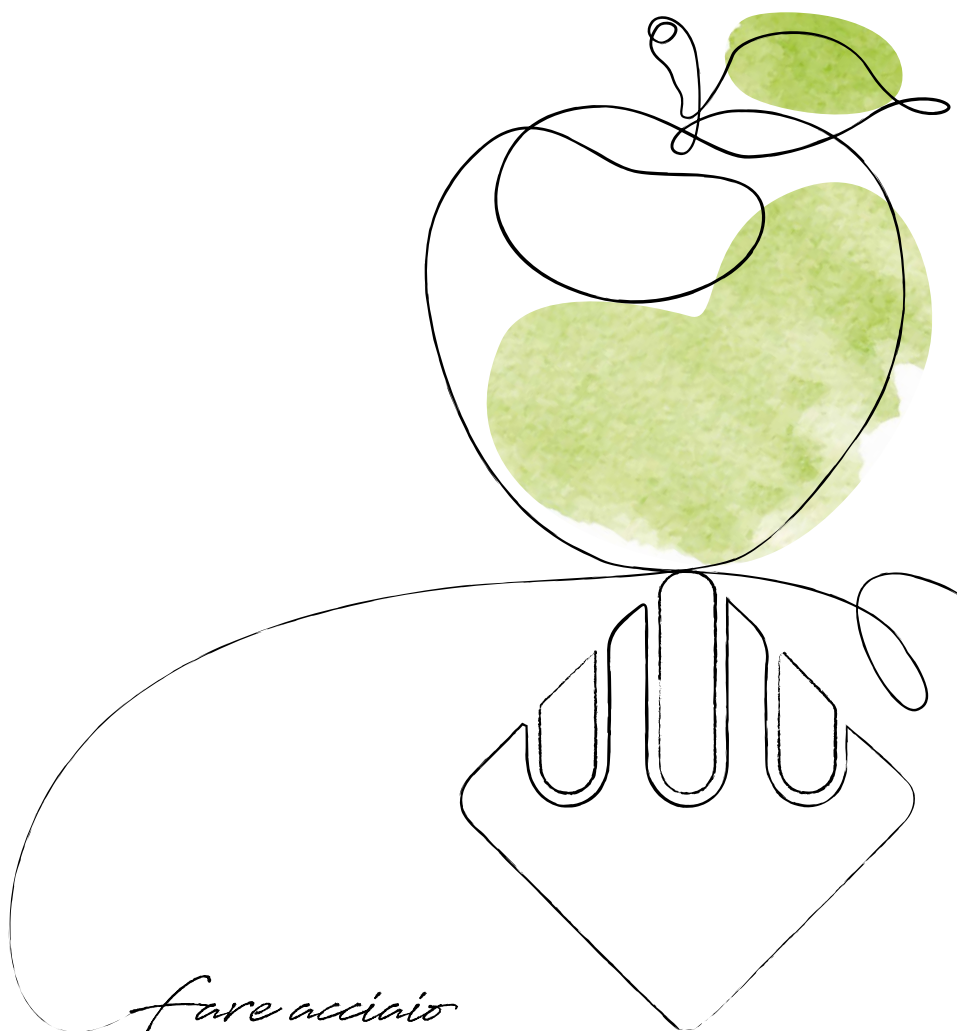
Il Bilancio di Sostenibilità di Acciaierie Venete è stato redatto seguendo le tematiche di sostenibilità emerse nella matrice di materialità appena descritta. In particolare, ciascun capitolo analizza le performance aziendali del biennio 2017-2018, fornendo un commento ai principali trend e una descrizione delle iniziative maggiormente significative realizzate dall'azienda in un'ottica di riduzione e mitigazione degli impatti ambientali e sociali generati dalle attività aziendali e in un'ottica di creazione di valore per Acciaierie Venete e i propri portatori di interesse.

La parte introduttiva illustra brevemente il profilo identitario di Acciaierie Venete (mission, storia, Corporate Governance) e i principali elementi che compongono il business model dell'azienda e la catena di fornitura dell'acciaio. A seguire, una descrizione delle dimensioni sociali ed ambientali della sostenibilità in Acciaierie Venete. Nella parte conclusiva, infine, viene descritta la metodologia di riferimento che ha guidato la redazione del presente documento.

Laddove non diversamente specificato, le informazioni e i dati riportati all'interno del presente documento sono relativi ad Acciaierie Venete S.p.A. e BVS S.r.l. (di seguito "la Società", o "Acciaierie Venete", o l'"organizzazione"), che da un punto di vista societario si sono fuse dal gennaio 2019.



## 2. IDENTITÀ

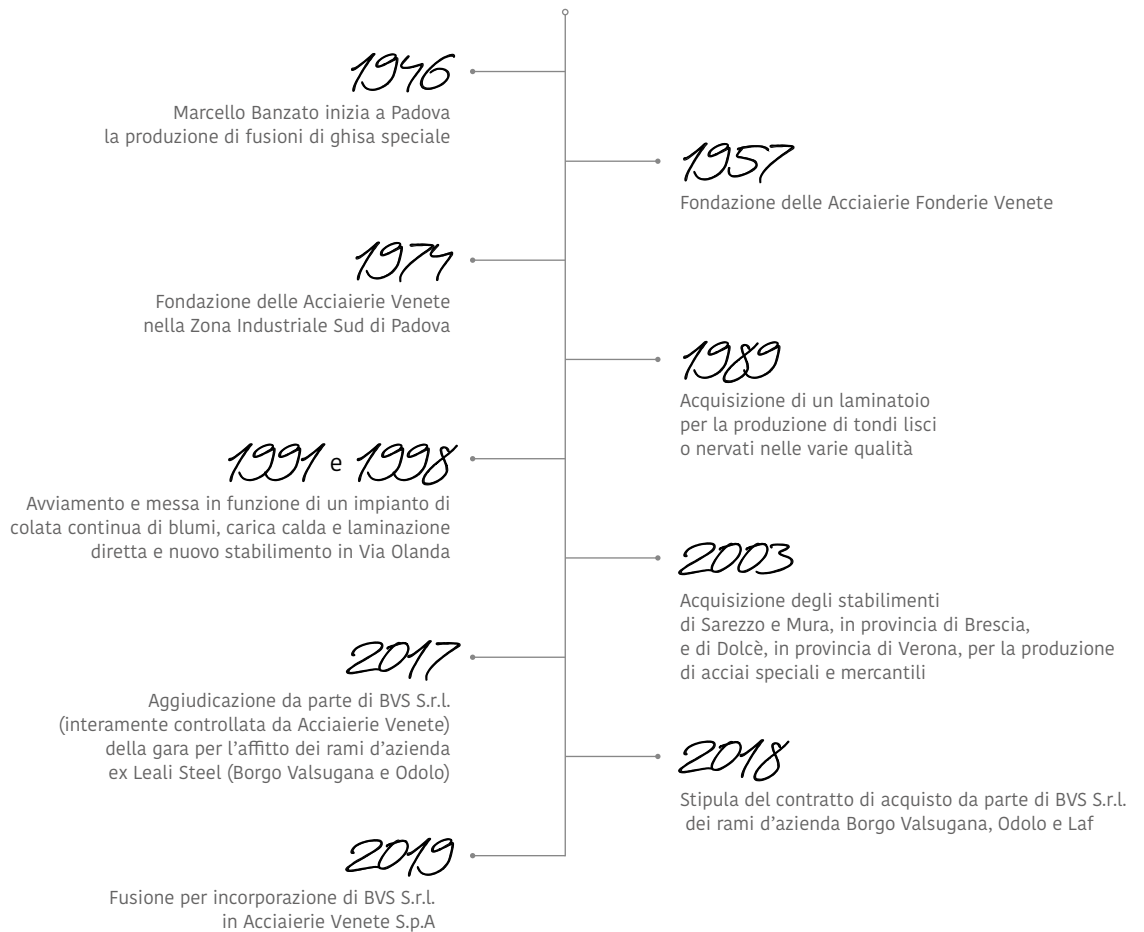


*fare acciaio  
riciclabile all'infinito.  
Il suo colore è verde.*



**2.1**  
Attività  
e struttura  
del gruppo

Acciaierie Venete nascono nel 1957 ed iniziano la loro attività producendo acciaio nel settore delle commodities: lingotti, billette e tondo per cemento armato.



Agli inizi degli anni '80 l'Azienda avvia un processo di trasformazione verso gli acciai lunghi di qualità; un processo che l'ha portata ad essere oggi uno dei più qualificati produttori nel mercato europeo degli *Engineering Steel*.

Il percorso di crescita si è sviluppato per linee sia interne (investendo in risorse umane, tecnologie, processi e prodotti) che esterne (acquisendo nel 2003 gli stabilimenti di Sarezzo, Mura e Dolcè e nel 2018 gli stabilimenti di Borgo Valsugana e Odolo).

Acciaierie Venete ha una capacità produttiva di 1.800.000 tonnellate all'anno di acciaio che viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana, trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buia e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro. L'acciaio prodotto dall'Azienda viene impiegato da grandi marchi industriali del mercato mondiale nei settori dell'industria automobilistica, delle attrezzature per macchine movimento terra e macchine agricole, dell'energia, per la meccanica e le costruzioni.

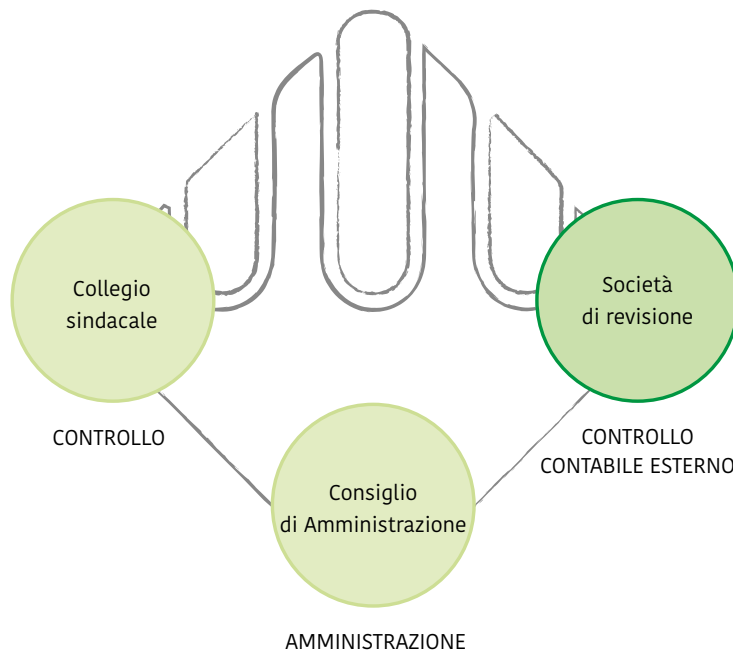
**Struttura societaria Acciaierie Venete S.p.A. e sue controllate al 31/12/2018**

VENETE SIDERPRODUKTE AG	60%	Vendita prodotti siderurgici
PADANA ROTTAMI S.R.L.	100%	Lavorazione e vendita rottame
MALTAURO ROTTAMI S.R.L.	64,5%	
ESTI S.R.L.	80%	
BVS S.R.L.	100%	Produzione e vendita prodotti siderurgici
CENTRO ITALIANO ACCIAI S.R.L.	100%	
VENETA ESERCIZI ELETTRICI S.R.L.	100%	Gestione centrali Idroelettriche
ACCIAIERIE FONDERIE VENETE S.R.L.	100%	
DARFO TRADE S.R.L.	100%	Immobiliare

Nel 2017, Acciaierie Venete S.p.A. amplia la propria organizzazione attraverso l'aggiudicazione della gara per l'affitto dei rami d'azienda di Leali Steel, ovvero dell'acciaieria di Borgo Valsugana (TN) e del laminatoio di Odolo (Brescia). L'acquisizione a titolo definitivo degli asset si è perfezionata nel mese di Ottobre 2018 a seguito di un'asta competitiva. La fusione per incorporazione tra Acciaierie Venete S.p.A. e BVS S.r.l. è stata perfezionata dal 1 gennaio 2019. Sempre nel 2019, è stata inoltre trasferita la sede legale della società in Borgo Valsugana (TN).

## 2.2 Corporate Governance

### 2.2.1 La struttura di governo



Il Consiglio di Amministrazione di Acciaierie Venete è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro Consiglieri (tre di quest'ultimi sono amministratori indipendenti).

#### **Presidente**

Banzato Alessandro  
(rappresentante d'impresa)

#### **Consiglieri**

Businari Andrea  
Terrin Alessandro  
Rinaldo Andrea  
Beduschi Roberto

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Infine, è presente la Società di Revisione con funzione di revisione e controllo.

Acciaierie Venete ha implementato da tempo un sistema articolato di deleghe per i Dirigenti che operano in autonomia nelle rispettive aree di competenza; per specifiche aree si è ritenuto opportuno predisporre apposite procure, da conferire ad alcuni dirigenti aziendali, per rendere esplicite anche ai Terzi le deleghe assegnate.

Sono ad esempio attribuite ai singoli Direttori di Stabilimento le qualifiche di Datori di Lavoro e responsabili di Sicurezza ed Ambiente, mentre al CFO è attribuita la redazione e tenuta dei documenti contabili richiesti dalla normativa civilistica, fiscale e previdenziale ed il puntuale espletamento di tutti gli adempimenti fiscalmente imposti alla società in materia tributaria.

Altre specifiche procure sono attribuite al Direttore Risorse Umane, al Direttore Commerciale e ai dirigenti Responsabili degli Acquisti.

**2.2.2**  
**Organizzazione**  
**e gestione**  
**dei rischi**  
**aziendali**

Da oltre 10 anni, l'Organismo di Vigilanza (OdV) di Acciaierie Venete svolge le proprie attività di controllo e verifica del rispetto dei principi contenuti nel Modello di organizzazione e gestione, redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01. Tale documento è stato predisposto dalla società sulla base dell'individuazione delle aree di possibile rischio derivanti dalle attività condotte dall'azienda ed elencate nelle parti speciali di tale modello.

Al fine di garantire un maggiore presidio delle aree mappate come a "rischio reato", l'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri, di cui due esterni, composizione che garantisce una migliore efficacia decisionale rispetto ad un organo monocratico. Inoltre, un ingegnere esperto in sicurezza sul lavoro è stato incaricato di una periodica attività di ispezione agli ambienti di lavoro ed alla documentazione aziendale in materia di salute e sicurezza.

Con cadenza almeno annuale, l'Organismo di Vigilanza procede ad una visita a campione ad un reparto produttivo in funzione dello stabilimento, per verificare il rispetto della documentazione di Sito e di Gruppo, nonché delle normative di riferimento.

**2.2.3**  
**Codice etico**

Il Gruppo Acciaierie Venete ha adottato un Modello Organizzativo e si è dotata di un Codice Etico, in conformità con il D.Lgs n.231/2001, che costituisce per tutti gli interlocutori interni ed esterni al Gruppo la base culturale dell'azienda. Come previsto dall'evoluzione normativa, il Modello è soggetto a revisione periodica.

I principi di condotta espressi nel Codice formano la base della cultura aziendale. Acciaierie Venete si impegna a rispettare i dettami del Codice nello svolgimento di tutte le attività e si impegna ad avere elevati standard di comportamento negli affari, improntati all'integrità e lealtà, senza conflitti d'interesse personali e aziendali. I principi di condotta aziendali richiamati nel documento fanno inoltre riferimento a tematiche rilevanti che afferiscono alla sfera sociale, ambientale ed economica della sostenibilità (come ad esempio la salute e sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la trasparenza e correttezza nella gestione delle attività aziendali e l'innovazione).

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo prevede linee di comunicazione anonime e protette per violazioni delle norme e dei principi in esso contenuti. Inoltre, a tutela dell'integrità aziendale, i dipendenti e collaboratori esterni possono segnalare in forma anonima all'Organismo di Vigilanza le eventuali condotte illecite attraverso i canali di comunicazione resi noti pubblicamente (indirizzo di posta e casella di posta elettronica dedicata). Al fine di garantire una conoscenza diffusa di tale indirizzo tra tutti i dipendenti, Acciaierie Venete ne dà visibilità nel proprio sito internet aziendale.

“ACCIAIERIE VENETE fa del rispetto della normativa antitrust una priorità, convinta che ciò accrescerà, oltre alla sua competitività sul mercato, lo sviluppo tecnico e l’innovazione dei prodotti a tutto vantaggio delle imprese più efficienti e dei consumatori finali.”

**Alessandro Banzato, Presidente e A.D.**

#### 2.2.4 Programma antitrust compliance

Acciaierie Venete opera sul mercato siderurgico in modo autonomo rispetto ai concorrenti, con l’obiettivo di accrescere la sua presenza facendo leva esclusivamente sulle proprie capacità e competenze industriali.

Nel 2017 Acciaierie Venete si è dotata di un programma antitrust compliance, al fine di familiarizzare tutti i dipendenti e i dirigenti dell’azienda con i principi base del diritto antitrust, di accrescere la consapevolezza interna sull’importanza di agire in conformità con la normativa di riferimento e di rendere omogenee le attività di gestione del rischio antitrust in azienda.

Nel 2017 è stata inoltre nominata la figura dell’Antitrust Compliance Officer (ACO), incaricata di assicurare la corretta implementazione del Programma, di monitorare il rispetto dei principi antitrust da parte dei dirigenti e dei dipendenti della società e d’interloquire con tutti i dipendenti di Acciaierie Venete che, nello svolgimento della loro attività in azienda, abbiano dubbi e perplessità di natura antitrust sul loro operato o su quello di terzi. Inoltre, nel corso dello stesso anno è stato avviato un percorso di formazione dedicato al tema “l’antitrust e le condotte illecite” che ha visto il coinvolgimento di 22 partecipanti, fra dirigenti e impiegati, l’ACO ed il Presidente e Amministratore Delegato.

Infine, per garantire una corretta attuazione del programma antitrust compliance e coerentemente con quanto previsto dal programma stesso, nel corso del 2019 è stata eseguita un’attività di verifica da parte di un auditor esterno ed un secondo ciclo formativo.

## 2.3 Il valore economico generato e distribuito da Acciaierie Venete

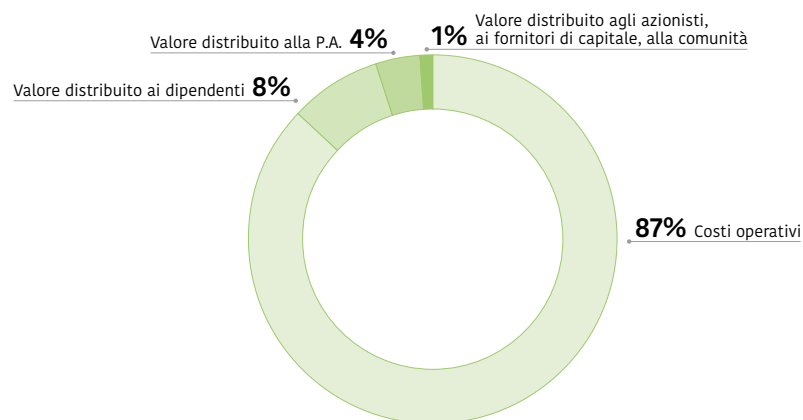
Nel 2018 Acciaierie Venete ha generato valore per 1.126 milioni di euro (ricavi per 1.119 milioni di euro e altre componenti positive di reddito per 7 milioni di euro), in aumento del 31% rispetto all'esercizio precedente (valore economico generato nel 2017 pari a 857 milioni di euro, di cui 849 milioni di euro relativi a ricavi e 8 milioni di euro ad altre componenti positive di reddito).

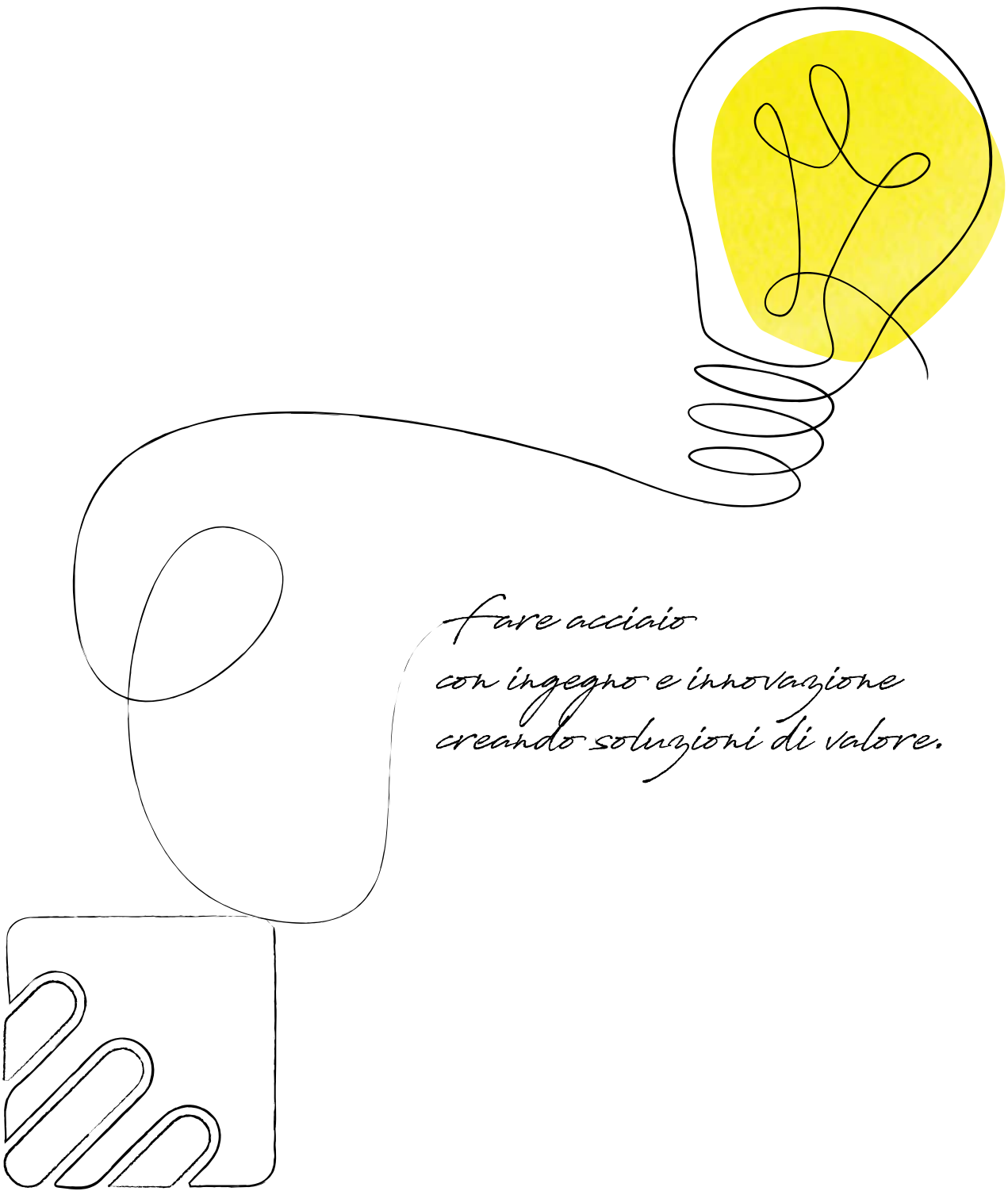
Acciaierie Venete produce ricchezza e contribuisce alla crescita economica del contesto sociale ed ambientale in cui opera quotidianamente. Tale contributo è misurato in termini di valore aggiunto prodotto e distribuito agli stakeholder. Del valore economico direttamente generato nel 2018, quello distribuito è pari a 1.008 milioni di euro ed è così suddiviso:

- I **costi operativi**, distribuiti ai fornitori (principalmente di materie prime), sono pari a 874 milioni di euro, in aumento del 28% rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento di produzione registrato nel biennio 2017-18.
- La **retribuzione ed i benefit per il personale** ammontano ad 81 milioni di euro, in aumento del 17% rispetto al precedente esercizio in virtù dell'ingresso delle nuove risorse e dell'aumento complessivo di organico.
- I **trasferimenti a favore della Pubblica Amministrazione** ammontano a 39 milioni di euro, in aumento del 68 % rispetto al 2017.
- Il **valore distribuito agli azionisti** ammonta a 11,3 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.
- La **remunerazione del capitale di credito** è pari a 2 milioni di euro, in aumento del 7% rispetto all'anno precedente.
- Alla **comunità** sono attribuiti 1,2 milioni di euro (+18% rispetto al precedente esercizio) sotto forma di contributi volontari, investimenti in fondi e donazioni.

[€/000]	2017	2018
Valore economico generato	857.362	1.125.902
Valore economico distribuito	790.923	1.007.812
Valore economico trattenuto	66.439	118.089

### Suddivisione % del valore economico distribuito (2018)





*fare acciaio  
con ingegno e innovazione  
creando soluzioni di valore.*

### 3. DA DOVE VIENE IL NOSTRO ACCIAIO



### 3.1 Il processo produttivo dell'acciaio

L'acciaio è una lega di ferro e carbonio contenente meno del 2% di carbonio, l'1% di manganese e piccole quantità di silicio, fosforo, zolfo e ossigeno. La quantità del carbonio ne determina la durezza, mentre gli altri componenti, poiché presenti in quantità variabili, ne determinano le caratteristiche fisiche, comportamentali e d'impiego.

L'acciaio è ottenibile da due diversi cicli di produzione: il ciclo integrale e il forno elettrico. Al variare del ciclo produttivo selezionato varia anche la tipologia di materia prima utilizzata: se il primo utilizza come materie prime principali il minerale di ferro e il carbon fossile, il secondo si avvale della fusione del rottame ferroso, sfruttando il massimo potenziale di riciclabilità dell'acciaio.



Nel caso dell'acciaio prodotto tramite il ciclo integrale, le materie prime vengono preparate nell'impianto di agglomerazione (minerali) ed in cokeria (carboni fossili) per poi essere fuse nell'altoforno ottenendo ghisa liquida; la ghisa viene conferita ai convertitori nei quali, dopo l'aggiunta di una minima parte di rottame e l'insufflazione di ossigeno, viene prodotto l'acciaio liquido.

Il ciclo da forno elettrico è invece molto più semplice e compatto: grazie agli elettrodi il rottame ferroso viene fuso e ritorna ad essere acciaio liquido.

La produzione di acciaio attraverso il ciclo integrale in Italia inizia verso la fine dell'ottocento e si sviluppa, dopo la seconda guerra mondiale, grazie all'industria di Stato. Per la quantità e la dimensione degli impianti e delle materie prime che concorrono alla produzione (parchi minerali e fossili, agglomerato, cokerie, altoforni, convertitori) il ciclo integrale necessita di grandissimi spazi vicini al mare o a fiumi navigabili, ingenti investimenti e ampia disponibilità di forza lavoro (la produzione pro capite da ciclo integrale è di circa 750 tonnellate all'anno mentre quella da forno elettrico arriva a 1.300 tonnellate annue).

La produzione di acciaio da forno elettrico si sviluppa in Italia a partire dagli anni cinquanta e vede come protagonisti imprenditori privati soprattutto nell'Italia del Nord. Il forno elettrico è più compatto, necessita di spazi ridotti, è molto più flessibile e, soprattutto, necessita di capitali molto più contenuti sia per gli investimenti che per quanto riguarda il circolante.

Il forno elettrico, inoltre, concentrando l'attività fusoria in una sola fase ed un solo impianto, ha un impatto ambientale molto più contenuto sia per quanto riguarda le emissioni che per ciò che concerne la produzione di scarti di lavorazione.

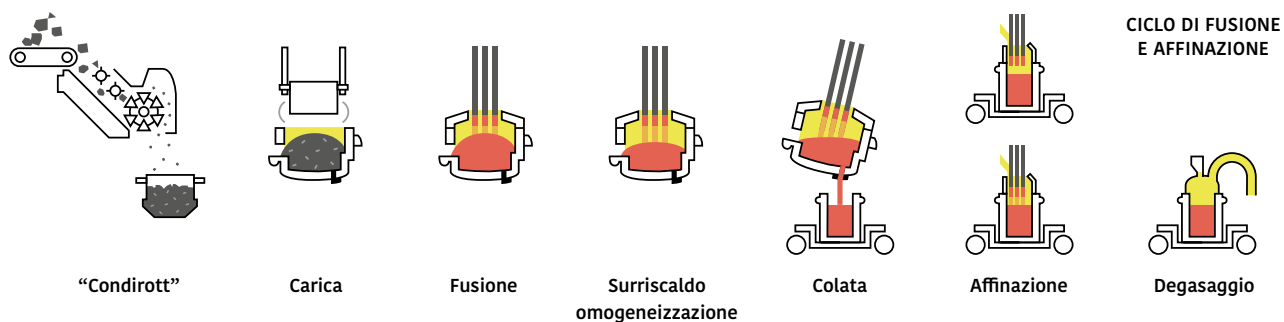
L'acciaio di Acciaierie Venete viene prodotto da forno elettrico; pertanto il rottame ferroso, che deriva in parte da scarti provenienti direttamente dai processi di produzione e in parte dai prodotti di acciaio che hanno terminato il loro ciclo di vita, rappresenta la principale materia prima utilizzata.

### I vantaggi dell'utilizzo del forno elettrico

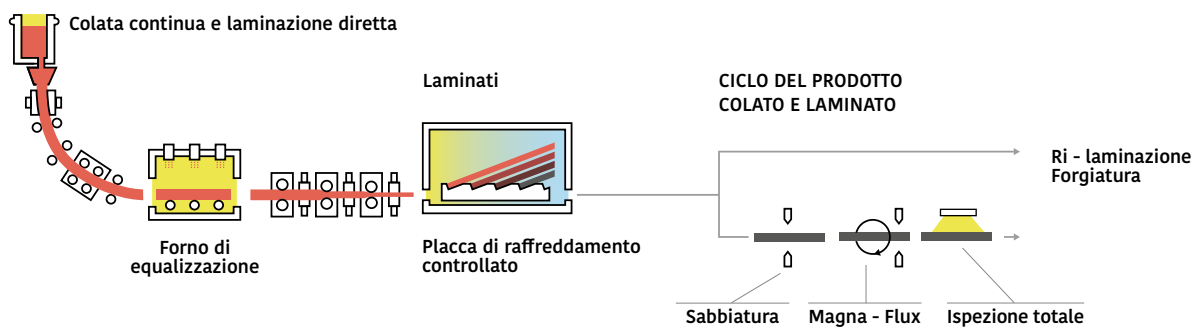


La produzione di Acciaierie Venete parte dal forno elettrico e si suddivide nelle seguenti fasi:

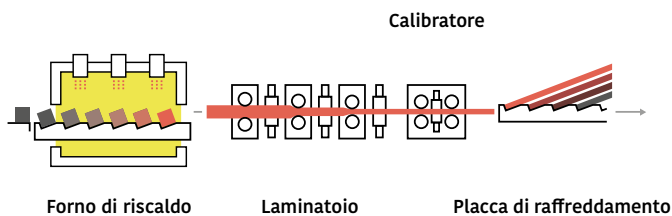
### Acciaieria - produzione acciaio liquido



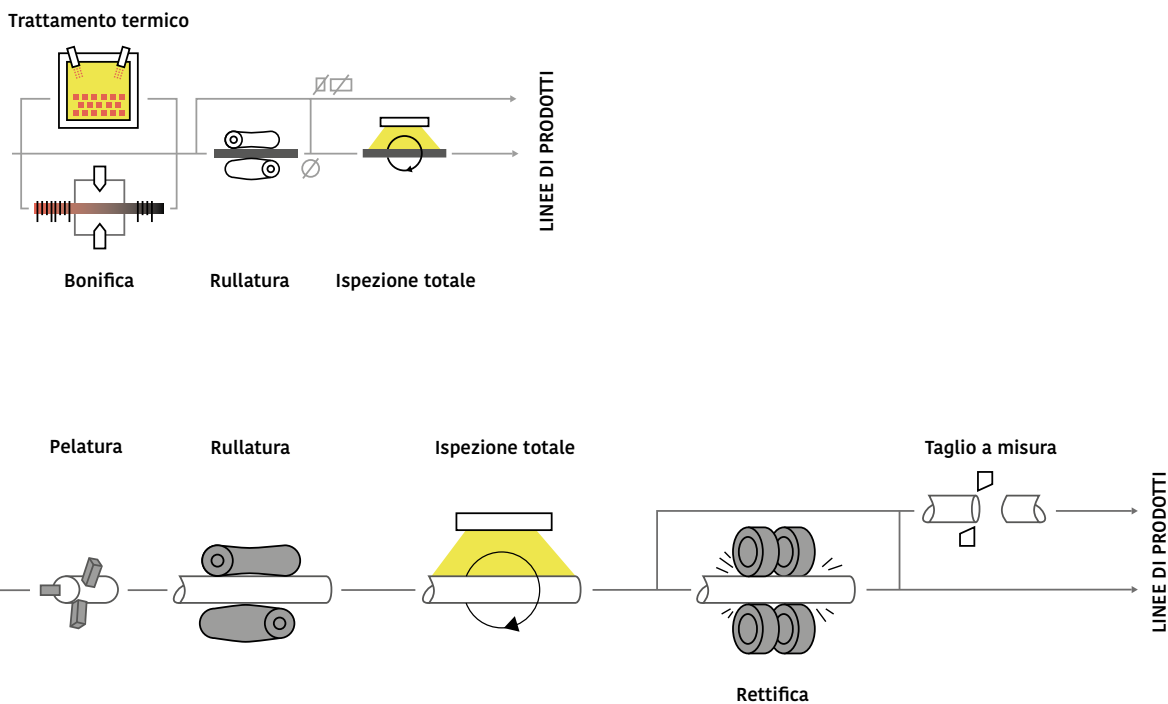
**Colata continua - produzione billette e blumi**



**Laminatoio - produzione laminati**



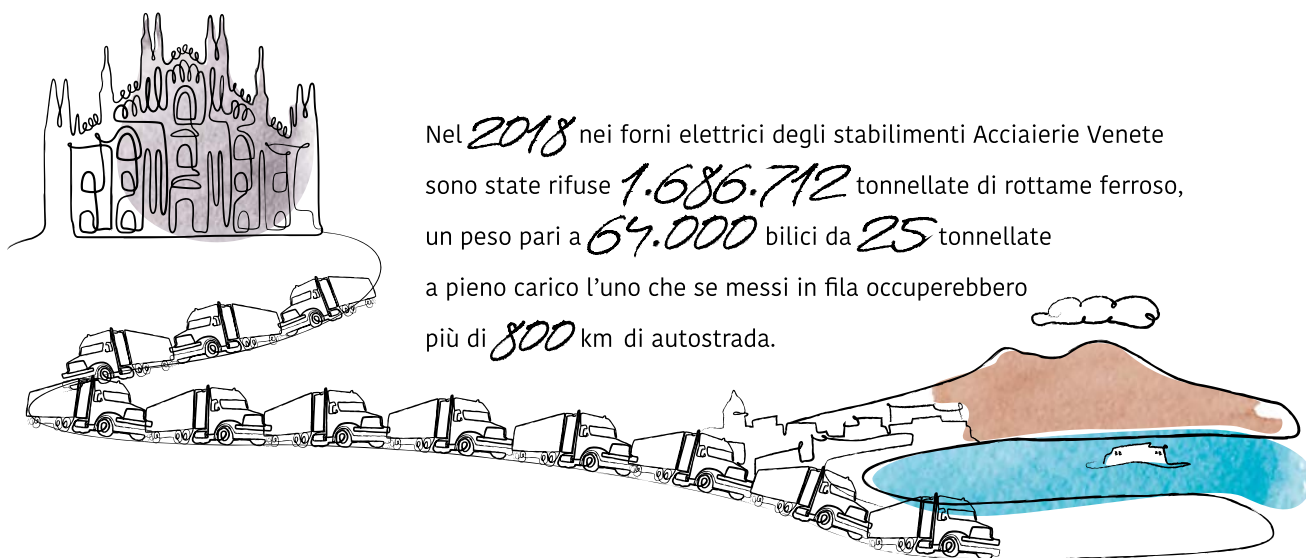
**Finitura - lavorazione e trattamenti dei laminati**



### 3.2 Il rottame: un materiale durevole e circolare

Un punto di forza dell'industria siderurgica - e di quella italiana in particolare - è rappresentato dalla "circolarità" dell'acciaio, materiale riciclabile al 100% e per cicli multipli senza perdita delle proprietà originarie. Infatti, a differenza di altri materiali considerati riciclabili, l'acciaio è un materiale durevole che può essere rifuso più e più volte senza mai perdere nessuna delle sue proprietà intrinseche quali resistenza, duttilità e formabilità. Il rapporto tra i volumi di raccolta di materiali ferrosi ed imballaggi in acciaio e quelli immessi al consumo è stato recentemente incluso tra gli indicatori utilizzati per misurare l'economia circolare in Italia<sup>1</sup>.

La circolarità dell'acciaio, così come il contenimento dei consumi idrici, la riduzione della produzione di rifiuti e il riutilizzo dei sottoprodotti, contribuiscono nel loro insieme a costruire un'economia sostenibile.

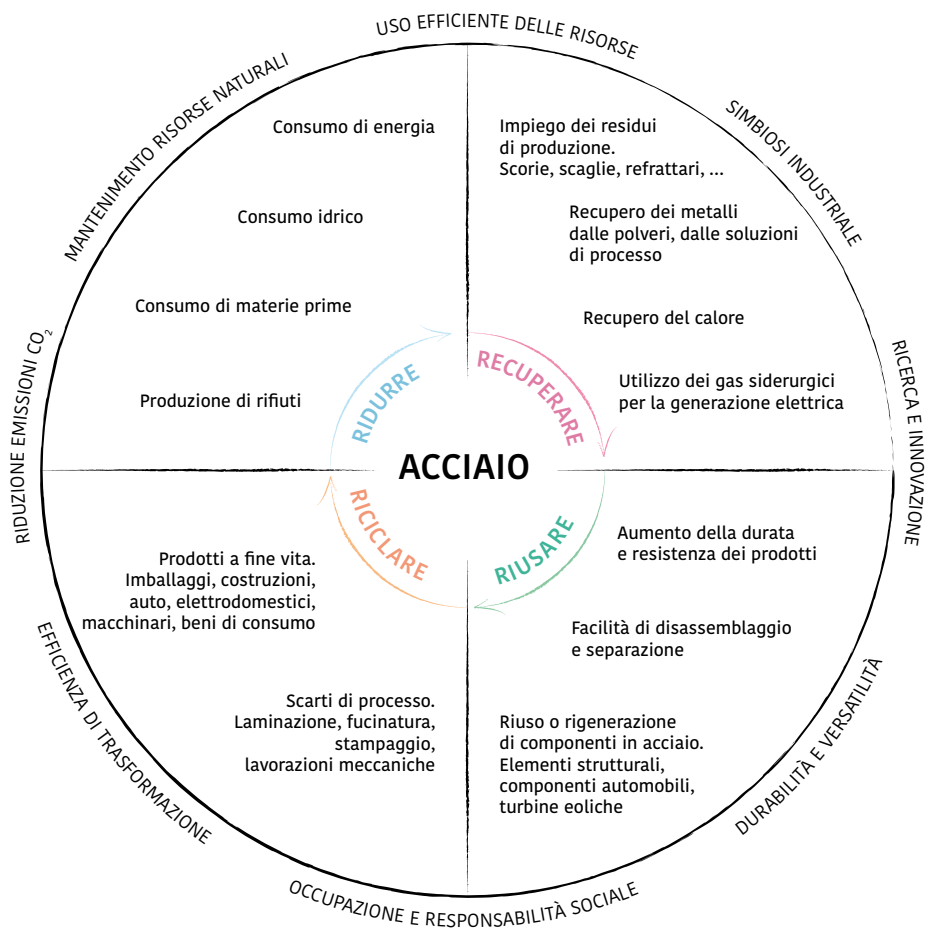


Nel *2018* nei forni elettrici degli stabilimenti Acciaierie Venete sono state rifuse *1.686.712* tonnellate di rottame ferroso, un peso pari a *64.000* bilici da *25* tonnellate a pieno carico l'uno che se messi in fila occuperebbero più di *800* km di autostrada.

<sup>1</sup>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Economia circolare ed uso efficiente delle risorse -Indicatori per la misurazione dell'economia circolare, 2018.

Il ciclo dell'acciaio può essere quindi letto secondo la logica delle quattro R: RIDURRE, RIUSARE, RICICLARE, RECUPERARE.

### La logica delle quattro R applicate all'acciaio



Tutti i prodotti in acciaio, da quelli con un ciclo di vita più breve (es: imballaggi) a quelli con vita intermedia (autoveicoli), a quelli più durevoli (es: prodotti da costruzione), raggiungono tassi di riciclo superiori all'85%.

3.2.1  
Il rottame:  
una materia  
prima  
strategica

In Europa, ed in particolare in Italia, paese strettamente legato alla produzione “a forno elettrico”, il rottame ferroso è da considerarsi “materia prima strategica”. L’import/export di rottame è normato da regolamenti europei (tra gli altri, Regolamento UE n.837/2010; Regolamento UE n.333/2011, Regolamento UE n.715/2013), ai quali anche il Gruppo Acciaierie Venete si attiene.

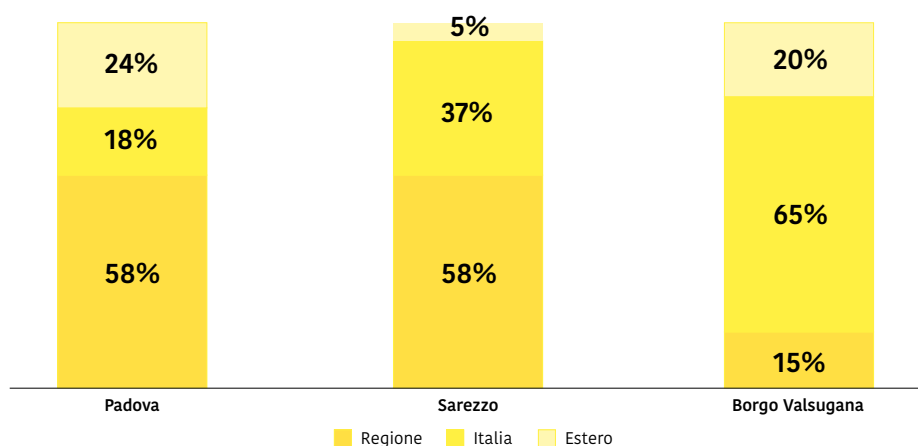
Il rottame viene rigorosamente scelto e selezionato in base alle sue caratteristiche qualitative, sia in fase di acquisto che in fase di ingresso nelle acciaierie del Gruppo, al fine di assicurarne la conformità sulla base di quanto definito dai regolamenti di competenza nazionale, europea ed internazionale (UE n.333/2011 in materia di “end of waste”, UE n.1013/2006 in materia di spedizione di rifiuti).

Il Rapporto di Sostenibilità 2019 di Federacciai evidenzia quanto il riciclo del rottame ferroso consenta un risparmio in termini energetici e di emissioni di CO<sub>2</sub>, motivo per il quale “il rottame europeo dovrebbe essere pertanto considerato una vera e propria risorsa “low carbon” da preservare valutando tutti gli strumenti a disposizione.”

L’Italia, importatore netto di rottame, soddisfa la propria domanda di input ferroso attraverso raccolta sia nazionale che estera (approvvigionamento da altri Paesi UE e Paesi Terzi)<sup>2</sup>.

La fornitura di rottame di Acciaierie Venete coinvolge sia l’Italia che l’estero, contribuendo per l’anno 2017 e 2018 ad una capacità produttiva di oltre 1.500.000 tonnellate all’anno di acciaio.

In particolare, per gli stabilimenti di Sarezzo (Brescia), Padova e Borgo Valsugana (Trento), complessivamente, il 49% delle forniture totali di rottame è stata acquistata da fornitori locali<sup>3</sup>.



Il procurato locale presso Sarezzo (Brescia) e Padova è da imputare alla maggiore concentrazione di produttori di acciaio e rottame in Lombardia e Veneto; al contrario, il 15% di fornitura locale dello stabilimento di Borgo Valsugana è legato alla scarsità di aziende meccaniche che producono sfridi di lavorazione nel territorio di riferimento.

<sup>2</sup> Federacciai, Rapporto di Sostenibilità 2019.

<sup>3</sup> Si considerano “locali” i fornitori con sede legale presso la stessa regione dello stabilimento in oggetto.

Acciaierie Venete si avvale del supporto di Padana Rottami per la fornitura di oltre il 40% del rottame ferroso e non ferroso. Si tratta di un'azienda detenuta interamente da Acciaierie Venete e che costituisce il trade union tra il mondo della produzione/raccolta del rottame, come le fabbriche e centri di raccolta, e gli utilizzatori finali, come le acciaierie.

#### Padana Rottami S.r.l.

<b>Profilo</b>	Nata come distaccamento della Sidemar (Società Industriali Demolizioni Riparazioni Marittime) di Trieste, oggi la Padana Rottami si sviluppa su 2 unità produttive e conta un organico aziendale di circa 70 dipendenti. Svolge l'attività di acquisto, lavorazione e vendita di rottame in Italia e all'estero.
<b>Attività</b>	L'acquisto di rottame ferroso, la raccolta con automezzi speciali, la trasformazione da materiale di scarto in materia prima omogenea e la vendita al cliente finale costituiscono il core business di Padana Rottami.
<b>Certificazioni e regolamenti applicabili</b>	<b>ISO 14001:2015</b> Sistema di gestione ambientale
	<b>ISO 9001:2015</b> Sistema di gestione per la Qualità
	<b>Regolamento (UE) n. 333/2011</b> Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	<b>Regolamento (UE) n. 715/2013</b> Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

### 3.3 I nostri stabilimenti: una lavorazione tutta italiana

Il Gruppo Acciaierie Venete S.p.A. conta un totale di 11 stabilimenti distribuiti nel Nord Italia che svolgono attività di trasformazione, sagomatura a caldo, finitura, trattamenti termici e lavorazioni a freddo dell'acciaio. L'acciaio viene prodotto a Padova, Sarezzo e, con la recente acquisizione, a Borgo Valsugana; viene trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buia e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro.

Gli investimenti degli ultimi anni e quelli attualmente in programma hanno consentito al Gruppo da un lato di aumentare l'efficienza produttiva e la qualità dei processi, dall'altro di migliorare le modalità di gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presso gli stabilimenti del Gruppo. Ad esempio, con riferimento ad Acciaierie Venete S.p.A., nel corso del 2018 sono stati investiti 46 milioni di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, prevalentemente nello stabilimento di Padova Riviera Francia (40 MLE), di cui 33,3 per il nuovo laminatoio. Anche per il 2019 è previsto un importante piano di interventi, che ammonta complessivamente a 31 MLE; di questi, circa 9 MLE sono stanziati per investimenti negli stabilimenti ex BVS, per adeguarli agli standard di qualità e sicurezza presenti nel resto del Gruppo.

### Le sedi produttive di Acciaierie Venete



Alcune funzioni aziendali, compresa la funzione Qualità, sono centralizzate e fanno pertanto riferimento agli uffici di Padova: tale centro di coordinamento si avvale del supporto dei vari Direttori di stabilimento che danno concreta attuazione alle prassi definite a livello territoriale.

Acciaierie Venete ha certificato il processo produttivo dei propri prodotti, ottenendo nel 2003 la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità, nel 2011 la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (in linea con i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015) e nel 2014 la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia (in linea con i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 50001:2015).

Il Sistema di Gestione Integrato ambiente ed energia di Acciaierie Venete si basa principalmente su tre pilastri:

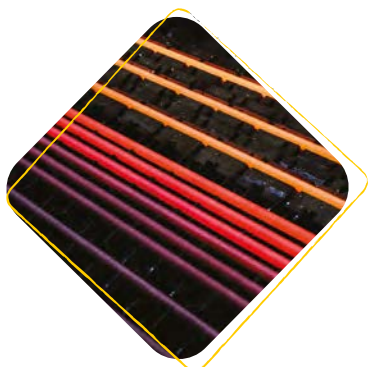
### I pilastri del Sistema di Gestione Integrato di Acciaierie Venete



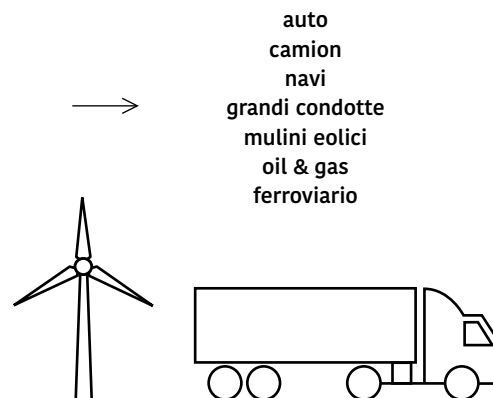
Al fine di garantire elevanti standard di qualità e sostenere la distribuzione e la conoscenza della Politica ambientale a tutti i livelli dell'organizzazione, il Gruppo è costantemente impegnato nella diffusione dei principi fondamentali sia al suo interno, svolgendo riunioni periodiche con i responsabili di funzione e di reparto e supportando percorsi di formazione e audit interni, sia all'esterno, con il coinvolgimento dei prestatori di servizi per conto dell'azienda.



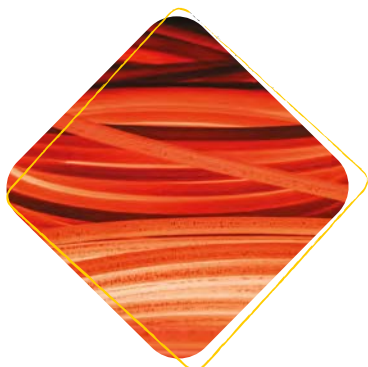
### ACCIAI PER STAMPAGGIO A CALDO E FORGIA



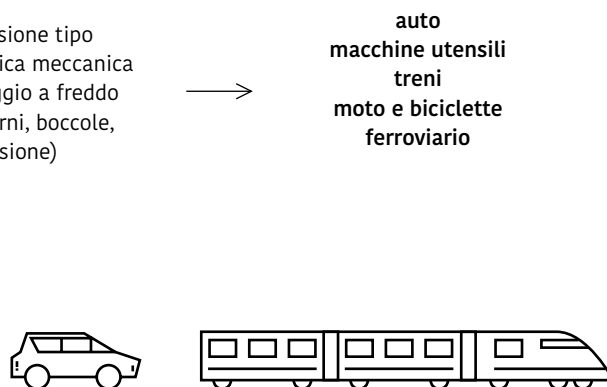
- alberi motore e trasmissioni
- bielle ed altri componenti in acciaio dei motori a scoppio
- ingranaggi in acciaio e cambi assemblati
- grandi pezzi forgiati in acciaio compresi anelli e flangiame vario
- ralle di grandi dimensioni



### ACCIAI PER BULLONERIA E STAMPAGGIO A FREDDO



- bulloni di ogni dimensione tipo
- piccola componentistica meccanica ottenuta per stampaggio a freddo (iniettori, raccordi, perni, boccole, tutti di piccola dimensione)

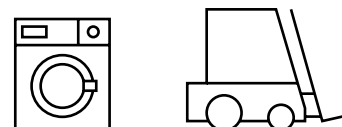


### ACCIAI PER LAVORAZIONI MECCANICHE

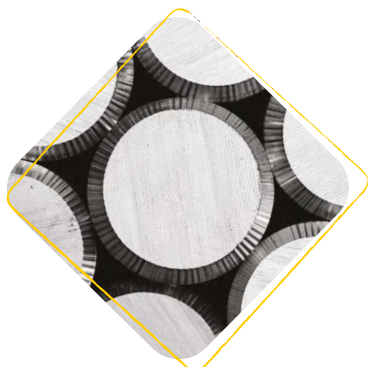


- aste, pistoni, cilindri, giunti
- alberi meccanici
- motori elettrici
- perni, semiassi, ingranaggi, tiranteria
- componentistica per l'arredamento

- pompe elettrodomestici
- attrezzature giardinaggio (decespugliatori, falciaerba, etc)
- mobilio
- macchine utensili
- auto
- carrelli elevatori



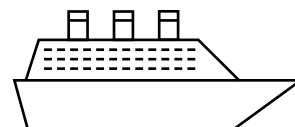
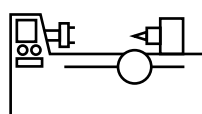
### ACCIAI PER CUSCINETTI



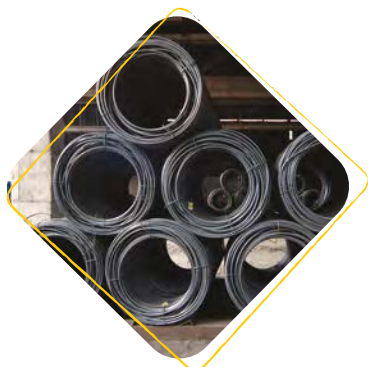
- cuscinetti di ogni tipo, a sfere e a rulli



auto  
macchine utensili  
navi  
ferroviario  
giocattoli



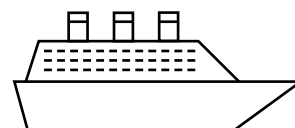
### ACCIAI PER MOLLE



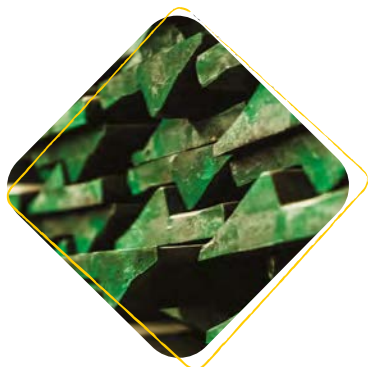
- molle elicoidali
- balestre
- sospensioni monofoglia
- barre stabilizzatrici



auto  
navi  
macchine utensili



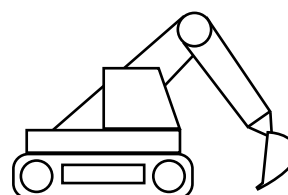
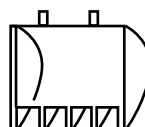
### ACCIAI PER MACCHINE MOVIMENTO TERRA



- alberi
- perni
- boccolame
- lame (loeder) della gamma ESTI



scavatori  
spazzaneve  
benne

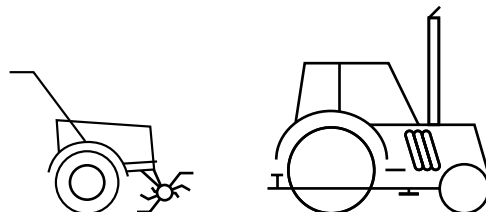


### ACCIAI PER AGRICOLTURA



- zappe
- denti
- lame
- parti meccaniche ad usura di tutte le macchine agricole
- forche e occhioni

trattori con sistemi di aratura,  
trebbiatura, semina e raccolta  
motozappe  
vomeri  
sarchiatori

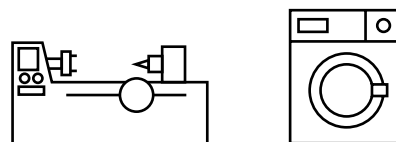


### ACCIAI A LAVORABILITÀ MIGLIORATA

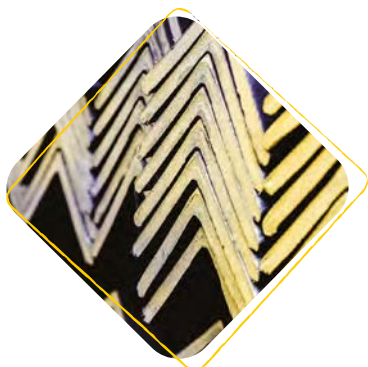


- pezzi di piccola e media dimensione torniti e lavorati meccanicamente per asportazione

elettrodomestici  
auto  
moto  
macchine utensili

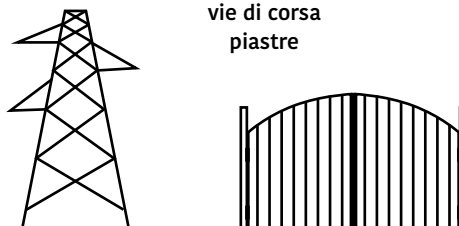


### ACCIAI PER LAMINATI MERCANTILI



- escono dalle nostre fabbriche già pronti per la destinazione finale

tralicci linee elettriche  
cancelli e cancellate in ferro battuto  
guard rail  
viadotti autostradali  
carpenteria leggera  
vie di corsa  
piastre



### 3.4 Mercati di riferimento

Gli stabilimenti Acciaierie Venete producono una vasta gamma di acciai in qualità e speciali in tutte le principali tipologie e marche: al carbonio, basso, medio ed alto legati, al boro, microlegati, a lavorabilità migliorata. Tali prodotti sono destinati a tutti i principali impieghi: stampaggio a caldo, forgia, stampaggio a freddo, lavorazioni meccaniche, trafilatura e pelatura, ed ai successivi trattamenti termici più disparati (tempra, cementazione, bonifica).

Con la sua produzione di semilavorati, di laminati e di verticalizzati, Acciaierie Venete è fortemente orientata al campo delle cosiddette specialties, progettando e realizzando acciai destinati a soddisfare le complesse esigenze ingegneristiche e le elevate istanze di qualità di tutte le industrie utilizzatrici di acciai: autoveicolistica leggera e pesante, macchine movimento terra, macchine agricole, energia, oil and gas, cuscinetti, molle, cantieristica, costruzioni e pezzi meccanici speciali di ogni possibile tipologia.

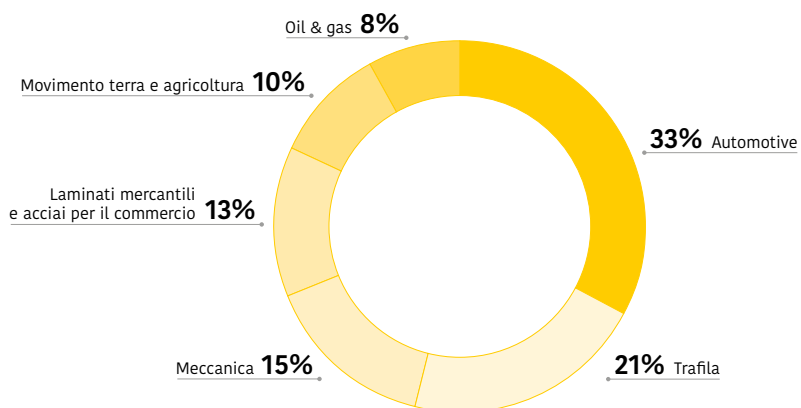
Una gamma produttiva estremamente ampia, sia in termini di morfologia e sezioni, sia in termini di marche di acciaio, unita ad una fitta rete di relazioni commerciali, consentono all'azienda di avere fra i propri clienti i più importanti marchi industriali utilizzatori di acciaio del mercato mondiale.

Per il biennio 2017/2018 il comparto dell'indotto dell'automotive conferma la sua posizione preminente tra tutti i principali comparti acquirenti di Acciaierie Venete.

Dal punto di vista della suddivisione delle vendite per mercati geografici l'Italia resta il paese di destinazione più importante mentre la Germania si conferma di gran lunga il mercato estero più significativo.

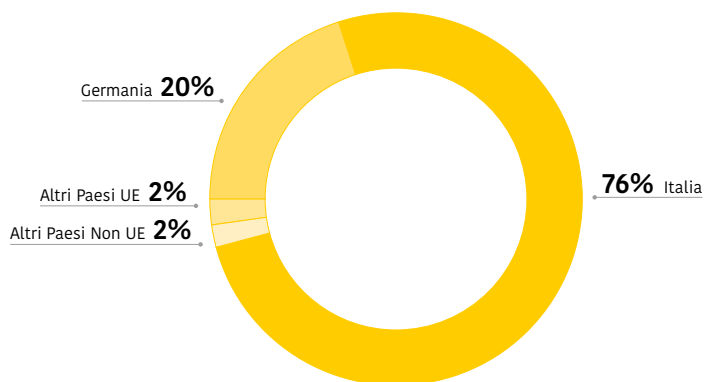
#### Vendite per tipologia di segmento di clientela nel 2018

##### Suddivisione delle vendite per settore



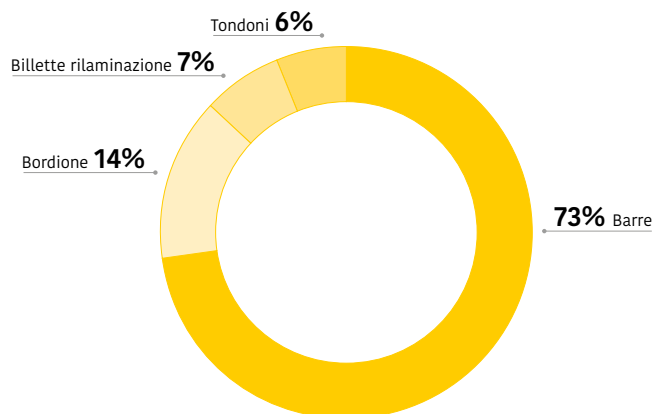
Tra il 2017 e il 2018 la produzione di barre tonde laminare ha costituito la quota più importante delle vendite di Acciaierie Venete; a seguire tutti gli altri prodotti laminati (piatti, vergelle e bordioni, profili speciali) ed i semiprodotto per stampaggio diretto e rilaminazione (tondoni, billette, blumi e bramme).

### Suddivisione delle vendite per area geografica



### Vendite per tipologia di prodotto nel 2018

#### Suddivisione delle vendite per tipologia di prodotto



### 3.5 Una qualità certificata per prodotti di qualità

La scelta di migliorare continuamente i processi, prodotti e servizi ha portato l'azienda a dotarsi di un Sistema Qualità conforme ai requisiti posti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015. Alla data di redazione del presente documento, tutte le unità produttive nelle quali si svolgono attività di progettazione e produzione di prodotti in acciaio legato e non legato sono dotate di tale sistema di gestione<sup>4</sup>.

Inoltre, i siti di Padova e Sarezzo sono certificati IATF 16949:2016 per la stessa tipologia di attività dedicata al settore automobilistico.

Nel novembre e dicembre 2018 è stato eseguito l'audit di sorveglianza secondo la nuova norma IATF 16949, la cui visita per il mantenimento della qualifica degli acciai destinati al settore automobilistico e dell'industria meccanica ha avuto esito positivo. Sono stati inoltre effettuati 43 audit interni, come da Programma annuale emesso e revisionato, aventi come punteggio medio 96%, in aumento rispetto all'anno precedente. A questi si aggiungono audit esterni svolti sia da Enti esterni che da Clienti del Gruppo.

Le caratteristiche qualitative dei prodotti, conformi ai più alti standard di qualità del settore, rendono l'acciaio di Acciaierie Venete uno tra i più qualificati nel mercato europeo degli engineering steels, acciai progettati per applicazioni di ingegneria meccanica e affini che richiedono livelli rigorosi di caratteristiche meccaniche, incluse duttilità, tenacità e resistenza alla fatica.

A livello di Gruppo vi è un responsabile per la gestione qualità che coordina le prove di laboratorio, il supporto tecnico alla clientela, la fattibilità degli ordini, la certificazione di prodotto e l'offerta tecnologica. In altre parole, tale funzione presidia i processi di realizzazione e trasformazione dei prodotti, valutando i punti di forza, di debolezza, minacce ed opportunità di ciascun prodotto realizzato, al fine di garantire la soddisfazione dei clienti e tutelare il benessere e la salute dei lavoratori e dei clienti.

Tutti i prodotti sono accompagnati dal certificato di collaudo, che attesta i risultati delle prove di qualità condotte in laboratorio e l'assenza di contaminazione radioattiva. Tale documento permette di tracciare le principali fasi di produzione del prodotto. Inoltre, la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti di Acciaierie Venete, è garantita da un'identificazione costituita da targhette in alluminio o materiale plastico contenente indicazioni qualitative del prodotto come ad esempio: il numero di colata, la sezione, la marca dell'acciaio. Nei prossimi anni, sono inoltre previsti investimenti digitali nel campo della tracciabilità interna del prodotto.

Si segnala infine che, nel corso del 2018, il raggiungimento di obiettivi qualitativi della Direzione Qualità sono stati incoraggiati mediante l'erogazione del premio di risultato parametrizzato sulla qualità del lavoro svolto, sulla produzione effettuata e sui giorni di assenza dei lavoratori.

<sup>4</sup> Sistema di gestione qualità certificato nelle unità operative di: Riviera Francia, Padova (Acciaieria e laminatoio), Via Silvio Pellico, Padova (Laminatoio), Brescia (Uffici commerciali), Sarezzo - Brescia (Acciaieria e laminatoio), Mura - Brescia (Laminatoio), Dolcè - Verona (Laminatoio), Buia - Udine (Laminatoio), Odolo - Brescia (Laminatoio), Borgo Valsugana - Trento (Acciaieria).

### 3.6 Innovazione sostenibile

L'industria siderurgica italiana è consapevole del ruolo decisivo dell'innovazione per garantire la competitività dell'industria del futuro, che deve quindi essere opportunamente incentivata e finanziata; il settore è infatti costantemente aggiornato sulle migliori tecnologie disponibili e mantiene attivo un processo di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti per poter mantenere elevanti standard qualitativi.

In questo contesto, si inserisce la volontà di Acciaierie Venete di essere parte attiva nell'introduzione di tecnologie che garantiscano qualità dei processi, innovazione nei prodotti oltre che migliori performance di sostenibilità in termini di tutela degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. A questo scopo, nel corso del 2018 Acciaierie Venete ha continuato a dare un notevole impulso ad attività aziendali rivolte alla ricerca e sviluppo, che hanno largamente impegnato l'ufficio Tecnico e la Direzione Qualità su alcuni importanti progetti. Nel corso del 2018, la maggioranza degli studi e delle attività svolte in collaborazione con enti di ricerca hanno riguardato lo studio e l'analisi di alcune fasi del processo produttivo dell'acciaio, al fine di migliorarne le caratteristiche qualitative e prestazionali. Inoltre, per aumentare la sostenibilità dei propri processi e prodotti, è stata avviata un'attività di indagine sperimentale per la realizzazione di acciai ecocompatibili ad alta lavorabilità senza piombo. Di seguito, si riportano i progetti più significativi e alcune collaborazioni per progetti di innovazione, per lo sviluppo dei quali Acciaierie Venete S.p.A. ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di R&S per € 921.367.



#### Scuola Superiore Sant'Anna

##### **Simulazione avanzata con modelli digital twin per la valutazione di aspetti energetici ed ambientali legati alla produzione dell'acciaio**

*Nel 2018 è stata stipulata una convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna, con lo scopo di sviluppare uno strumento di valutazione di impatto ambientale tramite meccanismi di simulazione avanzata. I modelli definiti nell'ambito di questo progetto di ricerca e sviluppo consentono di simulare preventivamente l'impatto ambientale della produzione in relazione a vari aspetti (es. consumo di risorse idriche, consumi energetici, qualità e quantità di fumi, polveri e scorie prodotte) e di impostare pertanto i parametri operativi di processo che consentono una minimizzazione degli impatti ambientali.*



#### Università di Padova

##### **Sviluppo di modelli predittivi per la colata continua**

*La convenzione, avviata nel 2018 con il Dipartimento di Ingegneria Informatica dell'Università di Padova, nasce per individuare modelli più adatti a valorizzare le informazioni derivanti dalle variabili che governano i processi di colata continua, di laminazione a caldo ed il conseguente impatto su determinati parametri che descrivono la qualità del prodotto finale. In particolare, mediante l'analisi dei dati storici, di processo e di prodotto raccolti durante il monitoraggio della produzione, tale progetto ha permesso di sviluppare degli algoritmi di machine learning volti a prevedere in anticipo i parametri di qualità della colata e correggere preventivamente eventuali parametri di processo.*



#### Industria 4.0

*Nel corso del 2018 la funzione Ricerca e Sviluppo di Acciaierie Venete ha realizzato ulteriori attività di ricerca nell'ambito dell'industria 4.0. In particolare, in partnership con altri soggetti privati del settore, sono stati indagati i sistemi di predizione ed ottimizzazione della qualità tramite implementazione di soluzioni di machine learning e big data analysis sul flusso di materiale dall'acciaio liquido al prodotto finito.*



### Università di Venezia

#### Sviluppo di metodi non convenzionali per la caratterizzazione di depositi non metallici sui refrattari

*Nel corso del 2018 è stata stipulata una seconda convenzione con il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi dell'Università degli Studi di Venezia, nell'ambito delle interazioni tra acciaio liquido e scoria e tra acciaio liquido e refrattari paniera. In particolare, è stato possibile esplorare una tecnica ad alto valore tecnologico attraverso la quale ottenere delle informazioni in tempo reale riguardanti i refrattari e le scorie dell'acciaio e migliorare il controllo di gestione del processo.*



### Rina Consulting

#### Attività di indagine sperimentale indirizzata al miglioramento della qualità dell'acciaio

*Nel 2018 è stata stipulata una convenzione con il laboratorio Rina Consulting - Centro Sviluppo Materiali S.p.A., al fine di avviare delle attività di indagine sperimentale indirizzate al miglioramento della qualità dell'acciaio durante la fase di fabbricazione in siviera e nel colaggio in lingottiera tramite modellistica fluidodinamica. Attraverso la creazione di un modello matematico è stato possibile migliorare la qualità dell'acciaio mediante un processo di ottimizzazione delle caratteristiche prestazionali della siviera e della lingottiera e accrescere il know-how interno di Acciaierie Venete. Infine, sono stati creati dei modelli ad acqua in scala 1:1 che hanno permesso di validare e perfezionare il modello matematico.*

#### Attività di indagine sperimentale per la realizzazione di acciai ecocompatibili senza piombo ad alta lavorabilità

*Un secondo progetto avviato con Rina, ancora in corso, riguarda la sperimentazione di un acciaio ad alta lavorabilità che non preveda la presenza del piombo. I primi test hanno dato riscontri positivi in merito alla possibilità di poter realizzare un acciaio che sia da un lato ecocompatibile (con ridotti impatti sulle persone che lo lavorano e sull'ecosistema naturale) e dall'altro simile, per caratteristiche prestazionali e di modellabilità, agli acciai contenenti piombo.*



### Funzione aziendale Ricerca e Sviluppo

#### Caratterizzazione e studio sul comportamento inclusionale durante i transitori in paniera

*Nel corso del 2018 la funzione Ricerca e Sviluppo di Acciaierie Venete ha avviato un progetto interno volto ad analizzare ed interpretare i parametri relativi al processo di gestione del transitorio in paniera, al fine di poter individuare le opportunità di miglioramento e ottimizzare la gestione del processo transitorio stesso, con conseguenti benefici in termini di efficienza del processo e qualità della produzione.*

#### Indagine sperimentale per la definizione dei parametri tecnologici per il colaggio di una nuova sezione T240

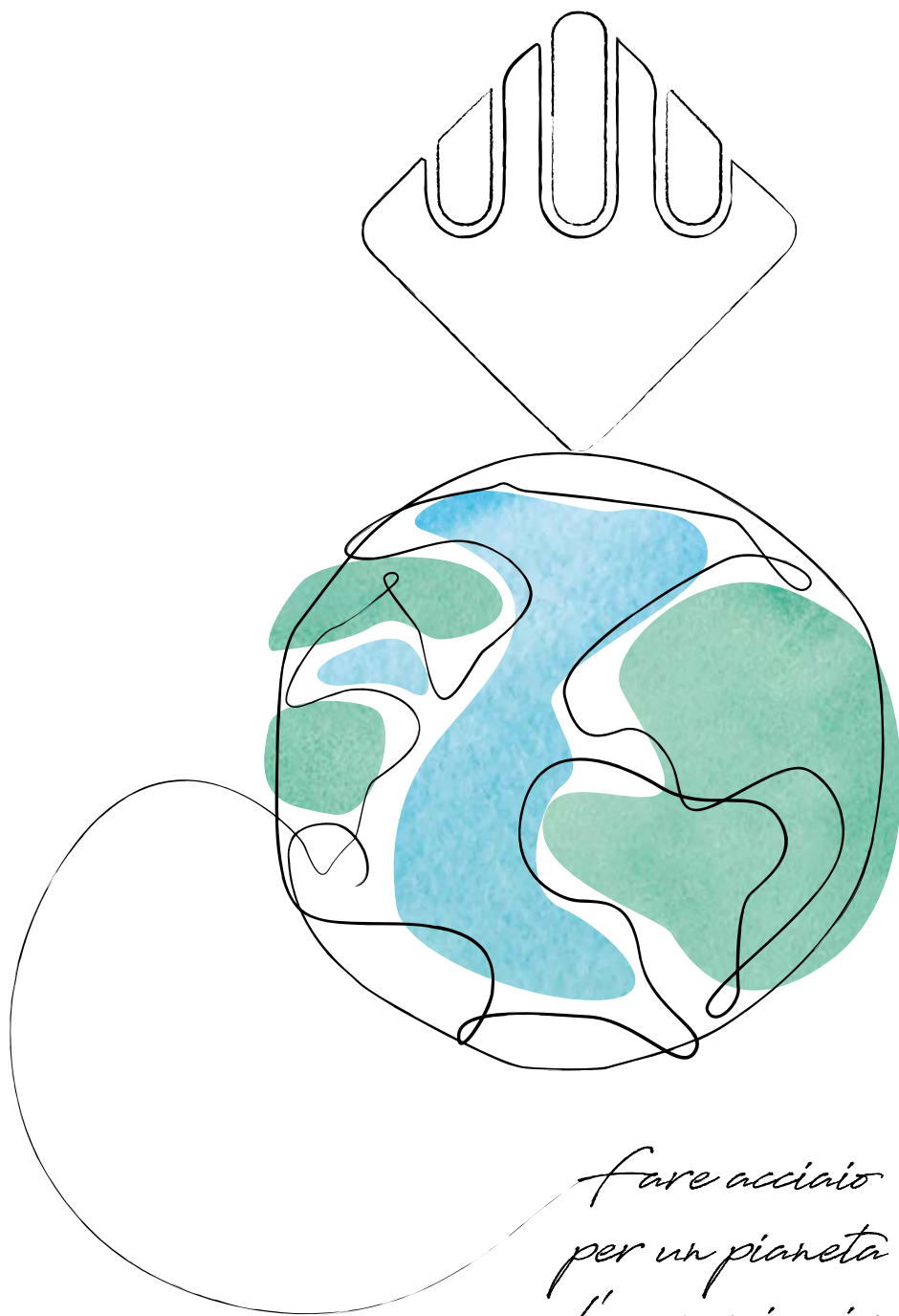
*Nel 2018, Acciaierie Venete ha sviluppato internamente un progetto funzionale al nuovo laminatoio di Padova che entrerà a regime a partire dal 2019. A tal fine, è stata avviata un'indagine sperimentale per la definizione di parametri tecnologici per il colaggio di una nuova sezione T240 del laminatoio di Padova. Obiettivo finale del progetto sarà quello di garantire massime prestazioni qualitative su tutta la gamma di acciai prodotti.*

#### Sviluppo sperimentale per il miglioramento del raffreddamento secondario in colata continua

*Nel corso del 2018 la funzione Ricerca e Sviluppo ha avviato presso lo Stabilimento di Padova uno studio sperimentale che ha riguardato l'ottimizzazione della configurazione del settore di raffreddamento secondario in colata continua, al fine di aumentare l'omogeneità del raffreddamento per le barre tonde, uno dei prodotti maggiormente significativi per Acciaierie Venete.*



## 4. LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE



*fare acciaio  
per un pianeta che vuole  
l'economia circolare.*

## 4.1 I dipendenti: la nostra forza

Le risorse umane costituiscono, per il gruppo Acciaierie Venete, l'elemento fondamentale su cui basare il miglioramento continuo del vantaggio competitivo aziendale; riteniamo, infatti, che la valorizzazione delle persone, il loro coinvolgimento, la capacità aziendale di favorire un forte processo di identificazione, sia il primo dei nostri fattori critici di successo; è su questo assunto, ineludibile e insieme strategico, che sono definite le politiche di gestione delle risorse umane del Gruppo.

Le politiche di gestione delle risorse umane sono definite dall'Amministratore Delegato, con il supporto della Direzione del Personale, ed applicate dalla stessa in collaborazione sinergica con i direttori di stabilimento e/o di funzione.

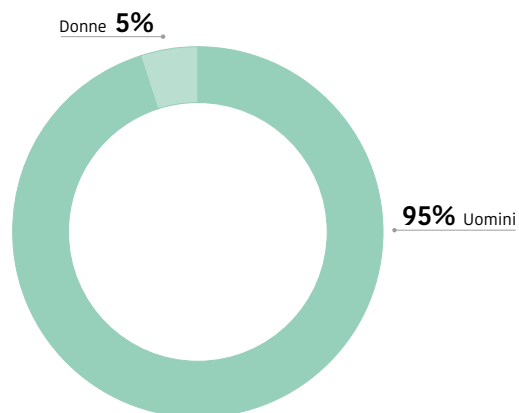
Assume un ruolo fondamentale, nel contesto sopra definito, il sistema di sviluppo delle competenze professionali, sistema che è stato strutturato al fine di favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze professionali necessarie non solo al fine di garantire l'adeguata copertura del ruolo assegnato, ma anche al fine di assicurare il supporto sul quale basare lo sviluppo dei piani di carriera.

Il sistema è basato su tre diverse macro aree:

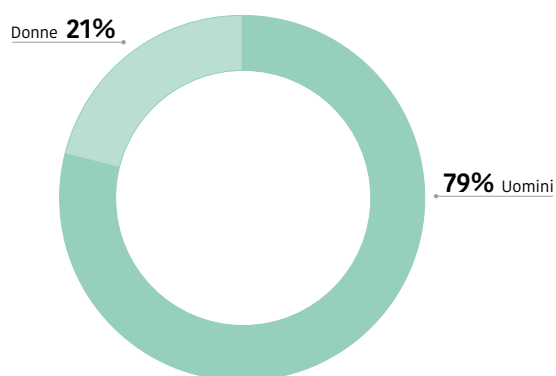
- **Sicurezza del lavoro:** sono previsti, in aggiunta alle attività di formazione obbligatorie, interventi formativi articolati al fine di rendere capillare, su tutti i livelli organizzativi, la diffusione pervasiva della cultura della sicurezza; ulteriore obiettivo è quello di assicurare che la formazione erogata si coniughi sinergicamente con i progetti di miglioramento della sicurezza, in particolare con il "progetto infortuni zero" e con il "progetto 15 minuti per la sicurezza".
- **Competenze professionali:** il cui sviluppo e consolidamento è garantito coniugando interventi formativi mirati con sistemi di affiancamento *on the job* e con i *percorsi di carriera*.
- **Competenze manageriali:** uno degli elementi fondamentali del sistema motivazionale aziendale è la capacità di offrire alle risorse umane opportunità, concretamente praticabili, di sviluppo di carriera, assicurando quindi, parallelamente allo sviluppo delle competenze professionali, la possibilità di un correlato incremento dei livelli di responsabilità assegnati; è in quest'ambito che si colloca il sistema dell'*Academy aziendale* nonché di specifici progetti di sviluppo quali, ad esempio, il "progetto giovani ingegneri", sul quale ci soffermeremo in seguito.

Al 31 dicembre del 2018 i dipendenti di Acciaierie Venete erano 1.309 (con un incremento pari al 3,2% rispetto al precedente esercizio), di cui circa il 5% donne. A tutti i dipendenti viene applicato il CCNL dei lavoratori metalmeccanici al quale si aggiunge il sistema di contrattazione collettiva di secondo livello. Nel corso del 2018 sono stati stipulati, inoltre, venti contratti di apprendistato, valore in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (nel corso del quale sono stati inseriti sedici apprendisti).

### Suddivisione di genere dei dipendenti (2018)



### Suddivisione di genere degli impiegati (2018)



Dipendenti per area geografica	2017		2018	
	Totale	%	Totale	%
Brescia	518	41%	533	41%
Verona	71	5%	71	5%
Padova	527	42%	545	42%
Udine	60	5%	60	4%
Trento	93	7%	100	8%
<b>Totale</b>	<b>1.269</b>	<b>100%</b>	<b>1.309</b>	<b>100%</b>

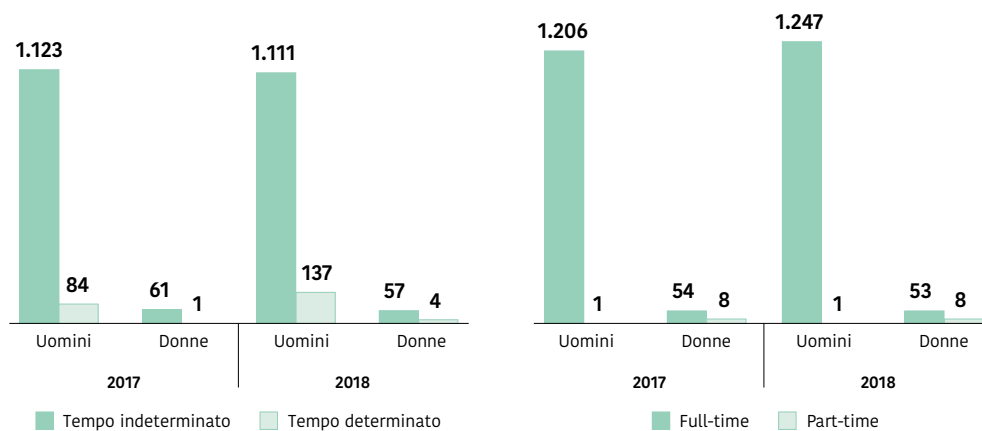
	Numero di assunzioni	2017	Tasso 2017	2018	Tasso 2018 <sup>5</sup>
UOMINI	< 30 anni	37	2,9%	105	8,3%
	Tra i 30 e i 50 anni	36	2,9%	75	5,9%
	> 50 anni	15	1,2%	11	0,9%
	<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>7,0%</b>	<b>191</b>	<b>15,1%</b>
DONNE	< 30 anni	2	0,2%	4	0,3%
	Tra i 30 e i 50 anni	0	0,0%	1	0,1%
	> 50 anni	0	0,0%	0	0,0%
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0,2%</b>	<b>5</b>	<b>0,4%</b>
	<b>Assunzioni totali</b>	<b>90</b>	<b>7,1%</b>	<b>196</b>	<b>15,4%</b>

	Numero di cessazioni	2017	Tasso 2017	2018	Tasso 2018
UOMINI	< 30 anni	11	0,9%	54	4,3%
	Tra i 30 e i 50 anni	33	2,6%	58	4,6%
	> 50 anni	30	2,4%	39	3,1%
	<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>5,9%</b>	<b>151</b>	<b>11,9%</b>
DONNE	< 30 anni	2	0,2%	1	0,1%
	Tra i 30 e i 50 anni	3	0,2%	2	0,2%
	> 50 anni	1	0,1%	2	0,2%
	<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>0,5%</b>	<b>5</b>	<b>0,4%</b>
	<b>Cessazioni totali</b>	<b>80</b>	<b>6,4%</b>	<b>156</b>	<b>12,3%</b>

Il 2018 ha registrato un tasso di assunzione pari al 15% (valore più che raddoppiato rispetto al 2017), che ha coinvolto maggiormente giovani leve di età inferiore a 30 anni, indicativo della volontà aziendale di favorire uno scambio intergenerazionale sui luoghi di lavoro.

<sup>5</sup> Il tasso di assunzioni e cessazioni viene calcolato come rapporto tra il numero di assunti/cessati in una determinata categoria e il numero totale di dipendenti in organico al 31-12 dell'anno precedente all'anno di riferimento.

### Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori



Nel complesso, nel 2018 il management aziendale si è impegnato ad investire in rapporti di lavoro di lungo termine, favorendo la stabilità della vita lavorativa dei propri dipendenti. In virtù di questa ambizione, nel 2018 il numero di contratti a tempo indeterminato e full-time ha contraddistinto la quasi totalità dei rapporti di lavoro.

Al fine di analizzare il clima aziendale, nel 2019 è previsto l'avvio di una collaborazione con la facoltà di Psicologia del Lavoro dell'Università di Padova per la predisposizione di specifici questionari da sottoporre ai dipendenti, grazie ai quali sarà possibile comprendere e mappare le iniziative più appropriate per migliorare il benessere dei dipendenti. In questo contesto, si inserisce la volontà dell'azienda di coinvolgere i dipendenti nella definizione di tali iniziative, prevedendo un premio per coloro che porteranno proposte di miglioramento implementabili ed adeguate.

## 4.2 Innoviamo investendo sul capitale umano

Riteniamo che un'azienda che investe nella formazione dei propri dipendenti sia un'azienda che colloca il proprio sviluppo organizzativo su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Nel 2018, i corsi di formazione erogati dall'azienda ai propri dipendenti sono raddoppiati rispetto all'anno precedente e hanno coinvolto tutte le categorie professionali, dai dirigenti ai quadri, dagli impiegati agli operai. Gli interventi di formazione hanno coinvolto principalmente le mansioni più tecniche o comunque le mansioni operative (questo spiega il fatto che il numero delle ore medie di formazione erogate a personale maschile sia maggiore di quelle erogate a personale femminile).

	Ore di formazione medie per dipendente (per categoria professionale e genere)					
	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti e Quadri	10,4	–	<b>10,2</b>	9,8	–	<b>9,6</b>
Impiegati	8,7	4,1	<b>7,8</b>	16,4	6,7	<b>14,5</b>
Operai	4,0	3,0	<b>4,0</b>	15,2	7,0	<b>15,2</b>
<b>Totale ore di formazione</b>	<b>5,1</b>	<b>4,1</b>	<b>5,1</b>	<b>15,2</b>	<b>6,6</b>	<b>14,8</b>

A partire dalla seconda metà del 2018, Acciaierie Venete ha avviato un “*Academy aziendale*”. Si tratta di un percorso di formazione rivolto a tutti i giovani neo-laureati del gruppo. Gli obiettivi del progetto sono molteplici, in particolare puntiamo a fornire alle risorse ad alto potenziale la base di competenze professionali necessarie per supportare i loro percorsi di sviluppo di carriera. Le modalità di articolazione degli interventi formativi garantiscono, inoltre, la possibilità di creare occasioni di team building e quindi di incrementare la coesione di quello che sarà il management aziendale del futuro.

La durata complessiva del piano è di 5 anni, per un totale di 480 ore di formazione, ovvero 96 ore in media all'anno (32 registrate nel 2018 in quanto il programma è stato avviato nel corso dell'anno). Ad oggi, sono state affrontate tematiche relative a tre macro-aree di intervento: metallurgia, digitalizzazione e competenze trasversali.

### Academy, un percorso “never end”

Academy è un percorso di crescita professionale integrato, poiché progettato per offrire una visione completa e competenze tecniche trasversali relativamente ai processi operativi che caratterizzano l'organizzazione aziendale. Prevede un flusso continuo di stimoli formativi, correlati con l'attività lavorativa sviluppata, volta a favorire l'analisi critica del modo di operare per migliorare il consolidamento delle competenze acquisite. Tale progetto vuole favorire lo sviluppo di rapporti personali solidi e stimolare il lavoro di squadra, così da rendere più fluida la circolazione delle informazioni tra i diversi stabilimenti e le diverse funzioni aziendali.

Estrema attenzione viene posta, inoltre, sulle attività formative inerenti la sicurezza del lavoro; ogni nuovo dipendente, nel corso del primo giorno di lavoro, viene informato dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione sui principi cardine del sistema di sicurezza aziendale, sulle procedure di sicurezza vigenti nell'area di destinazione e sugli standard operativi da adottare al fine di limitare i rischi infortunistici; ad ogni lavoratore neoassunto vengono, inoltre, illustrate e consegnate le procedure di sicurezza predisposte ed emesse dalla direzione e le schede di sicurezza riferibili alla mansione assegnata al dipendente stesso; ciascun lavoratore interessato riceve, inoltre, un aggiornamento della formazione in caso di introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di variazioni del ciclo produttivo oppure di cambio di mansione/attività lavorativa.

L'obiettivo del sistema formativo di cui sopra è da un lato quello di fornire ai lavoratori le conoscenze e le abilità necessarie al fine di garantire che il loro comportamento organizzativo sia in linea con i principi del sistema di sicurezza aziendale; i criteri di organizzazione degli interventi formativi sono altresì finalizzati a migliorare i livelli di sensibilizzazione delle risorse umane sulle tematiche della sicurezza del lavoro affinché venga percepita come valore ed elemento costitutivo della cultura aziendale e non solo come obbligo normativo o procedurale.

La formazione più specifica in merito ad aspetti di qualità, sicurezza ed aspetti operativi è demandata, come detto in precedenza, a corsi compresi all'interno del piano di formazione, erogati nel corso dei mesi successivi all'ingresso.

I fabbisogni formativi di tutto il personale sono individuati annualmente dai direttori di stabilimento oppure dai responsabili di funzione, i quali identificano le aree e gli argomenti dei corsi di formazione necessari per lo sviluppo del personale operante all'interno delle proprie strutture, sulla base di diversi elementi tra i quali citiamo: eventuali modifiche di processo/prodotto, eventuali progetti organizzativi e/o di sviluppo, eventuali problematiche tecniche, qualitative o manutentive insorte nel periodo; ai fini della determinazione dei fabbisogni formativi vengono, altresì, utilizzati gli esiti della valutazione annuale della prestazione; vi è, infine, la possibilità che ulteriori fabbisogni formativi possano essere rilevati nell'ambito dello sviluppo dei *piani di carriera*, oppure dei *piani di sostituzione* o, infine, dei sistemi di *mappatura delle competenze*.

Al fine di garantire il miglioramento dei livelli di qualità dei prodotti, sono inoltre previsti corsi specialistici dedicati al personale impiegato nelle lavorazioni speciali. Particolare riguardo viene posto, ad esempio, alla formazione degli addetti ai Controlli Non Distruttivi e al Trattamento Termico, in considerazione della loro diretta influenza sulla qualità del prodotto.

Per quanto concerne i sistemi di gestione aziendale è da rilevare, inoltre, che nel corso degli ultimi anni sono stati erogati diversi corsi di formazione focalizzati sull'approfondimento dei sistemi di gestione ISO 50001 (Sistema di Gestione dell'Energia), ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e la IATF 16949 (Qualità in ambito Automotive).

Per quanto concerne, infine, le cosiddette *soft skills*, presso lo stabilimento di Padova sono stati erogati interventi formativi relativi alle tematiche di *problem-solving*, *comunicazione*, *negoziazione*, *leadership* e *gestione risorse umane*, mentre, al fine di rispondere alle esigenze dei clienti del Gruppo, per gli stabilimenti di Sarezzo e Mura sono stati pianificati, tra le altre cose, interventi formativi aventi ad oggetto gli elementi base del processo di fabbricazione dell'acciaio e delle tecniche di saldatura.



### 4.3 Valutazione delle performance

Lo sviluppo professionale dei dipendenti è un processo fondamentale per Acciaierie Venete e per i suoi dipendenti; attraverso programmi formativi di medio-lungo termine e attraverso una costante valutazione delle performance, i dipendenti hanno la possibilità di crescere e diversificare le proprie competenze durante la propria vita professionale. Il sistema di valutazione della prestazione è funzionale a questo obiettivo ed è volto a delineare tanto i fabbisogni formativi, quanto i piani di politica retributiva.

	Dipendenti coperti da valutazione delle performance					
	2017			2018		
	% Uomini	% Donne	% Totale	% Uomini	% Donne	% Totale
Quadri	88%	100%	<b>88%</b>	59%	100%	<b>60%</b>
Impiegati	82%	77%	<b>81%</b>	78%	82%	<b>79%</b>
<b>Totale</b>	82%	78%	<b>81%</b>	75%	82%	<b>77%</b>

La valutazione delle performance è effettuata da ogni capo reparto di riferimento, viene svolta su base annuale e tiene conto di un set di indicatori specifici per ogni area di produzione che riguardano sia le competenze soft che hard di quadri e impiegati. Ad esempio, per la funzione HSE (Health, Safety & Environment) le competenze manageriali valutate includono la conoscenza normativa in materia di tutela ambientale, di sicurezza e qualità, nonché gli standard sul risparmio energetico. Altre soft skills valutate riguardano la consapevolezza dei compiti e le responsabilità attribuite al ruolo, l'importanza di raggiungere i risultati attesi, la capacità decisionale, il grado di autonomia e ottimizzazione dei costi/benefici, la gestione delle risorse umane e dei rapporti interpersonali.

#### 4.4 Tuteliamo il benessere dei nostri dipendenti

Nell'ambito dell'obiettivo di migliorare i livelli di benessere organizzativo percepito possono essere collocate due recenti iniziative:

- **L'introduzione del sistema di welfare aziendale:** è stata implementata una piattaforma informatica mediante la quale è possibile acquistare beni o servizi (ad es. libri scolastici; tasse universitarie; quote asilo nido; viaggi; abbonamenti a palestre ecc.), utilizzando quote del premio di risultato aziendale.
- **Sistema delle idee di miglioramento continuo:** è in fase di implementazione un sistema di miglioramento continuo basato sul coinvolgimento dei dipendenti; il sistema prevede la possibilità, per tutti i dipendenti, di formulare proposte di miglioramento sui temi della sicurezza, della qualità e dell'efficienza; essenziale ai fini dell'efficacia motivazionale del progetto in esame è il sistema di feed-back che viene gestito mediante la struttura organizzativa aziendale; le proposte ritenute tecnicamente realizzabili saranno inoltre premiate mediante premi in denaro erogati in busta paga; da rilevare che, coerentemente con i principi su cui si basa il sistema di sicurezza del lavoro, per le proposte che migliorano i livelli di sicurezza è previsto un premio più elevato rispetto a quelle che impattano su qualità ed efficienza.

Nel 2019, con il supporto di un laureando presso la facoltà di Psicologia del Lavoro dell'Università di Padova, è stata effettuata un'analisi del clima aziendale; la valutazione dei risultati permetterà di rilevare i livelli di benessere organizzativo aziendale percepito e, se necessario, ridefinire le politiche di gestione del personale sulla base delle criticità rilevate mediante l'analisi.

Le politiche di gestione di Acciaierie Venete prevedono, altresì, che i luoghi di lavoro siano oggetto di una costante attenzione finalizzata al continuo miglioramento delle condizioni mediante le quali viene erogata la prestazione lavorativa; in quest'ambito, al fine di garantire che ognuno degli elementi che costituiscono il sistema di sicurezza aziendale sia rispettato, Acciaierie Venete si è dotata di una procedura volta a definire responsabilità, compiti e criteri di gestione del sistema stesso, in particolare per quanto concerne le attività di vigilanza sulla corretta attuazione della normativa vigente in materia, nonché delle procedure e degli standard aziendali.

In termini più specifici, la responsabilità di assicurare la corretta e completa attuazione, all'interno delle diverse unità produttive, delle politiche per la sicurezza di Acciaierie Venete è stata assegnata ai direttori di stabilimento; inoltre, al fine di rendere più strutturata e capillare l'attività di prevenzione e protezione dei lavoratori, i dirigenti, i capi e i preposti hanno la responsabilità di vigilare costantemente su tutti gli aspetti considerati critici ai fini della garanzia della sicurezza come, ad esempio, l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), il rispetto delle procedure di sicurezza, l'attenzione alla tutela dell'ambiente di lavoro, le condizioni ergonomiche, i mezzi e gli impianti.

Viene garantito un presidio costante di tali aspetti, approccio che permette di ridurre i rischi e, quindi, di prevenire gli eventi infortunistici, oltre ad assicurare un continuo miglioramento dei livelli di sicurezza del lavoro e della tutela ambientale.

Eventuali condizioni o comportamenti difforni dalle procedure e prassi aziendali sono comunicati tramite l'apposito modulo di segnalazione al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione di Stabilimento, che a sua volta ha la responsabilità di definire l'intervento da effettuare privilegiando in ogni caso le attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei dipendenti.

Il successo di una buona politica per la sicurezza è determinato anche dal grado di coinvolgimento dei propri dipendenti ed è per questo che, come già anticipato nelle pagine che precedono, in Acciaierie Venete tutti i dipendenti vengono formati adeguatamente, attraverso specifiche attività di formazione e di addestramento in tema di sicurezza sul lavoro.

Il sistema della sicurezza di Acciaierie Venete è basato sui seguenti macro-elementi:

### I pilastri del sistema di sicurezza di Acciaierie Venete

<b>Formazione, informazione, addestramento</b>	È volta a costituire il bagaglio di conoscenze teoriche e a diffondere tra tutti i dipendenti la cultura della sicurezza
<b>Analisi infortuni e mancati infortuni</b>	L'analisi degli infortuni e dei mancati infortuni viene effettuata allo scopo di individuare le cause degli stessi, nonché i metodi, le procedure, gli interventi tecnici e/o organizzativi da adottare al fine di rimuovere la situazione di rischio che ha provocato l'evento, evitando che l'evento stesso possa ripetersi
<b>Progetto infortuni zero</b>	Prende in esame le dinamiche di eventuali infortuni e mancati infortuni per creare e diffondere tra tutti dipendenti la cultura della sicurezza
<b>Audit interni</b>	Hanno lo scopo di verificare la corretta attuazione delle procedure aziendali in tutti gli stabilimenti
<b>Dispositivi di protezione individuale (DPI)</b>	In tutti i casi in cui i rischi connessi all'attività lavorativa non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure di prevenzione primaria, saranno messi a disposizione dei lavoratori i DPI necessari quale protezione secondaria
<b>Commissione per la sicurezza</b>	La Commissione per la Sicurezza si riunisce almeno una volta all'anno e ogni qual volta vi sia una richiesta da parte della direzione aziendale o degli RLS

### Numero di infortuni e tassi infortunistici

	u.m.	2017	2018
<b>Numero totale di near miss</b>	n.	134	115
<b>Numero totale di infortuni</b>	n.	64	98
<i>di cui infortuni in itinere</i>	n.	4	1
<i>di cui infortuni gravi (che hanno causato più di 6 mesi di assenza)</i>	n.	2	3
Numero totale di medical treatment (medicazioni)	n.	–	–
Numero totale di infortuni mortali	n.	–	2
Numero totale di infortuni registrabili <sup>6</sup>	n.	64	100
Totale di ore lavorate	ore	1.914.086	2.249.425
Tasso di mortalità <sup>7</sup>	n.	–	0,9
Tasso di infortuni gravi	n.	1,0	1,33
Tasso di infortunio	n.	33,4	44,5

<sup>6</sup> In questa categoria rientrano i seguenti infortuni: morte; giorni di assenza dal lavoro; incapacità di prendere parte alle regolari attività lavorative in conseguenza di un infortunio; cure mediche, perdita di coscienza, ad esclusione del primo soccorso; infortuni diagnosticati da un medico professionista.

<sup>7</sup> Il tasso di mortalità, di infortuni gravi e di infortuni è stato calcolato applicando il fattore moltiplicativo di 1.000.000.

Pur in un contesto di elevata attenzione e sensibilità sui temi della salute e della sicurezza delle risorse umane, nonostante i continui sforzi profusi, nel mese di Maggio 2018 si è verificato un grave incidente sul lavoro nello stabilimento di Padova.

Durante il normale spostamento di una siviera carica di acciaio fuso dal forno dell'impianto di seconda fusione, si è verificata l'improvvisa ed imprevedibile rottura di un componente del bilancino di sollevamento.

Tale rottura ha provocato la caduta della siviera su una porzione dell'impianto sottostante, provocandone il ribaltamento laterale con conseguente fuoriuscita di metallo fuso.

L'onda di calore sprigionata ha investito due operai di una ditta esterna e due operai delle Acciaierie Venete, che sono risultati sin da subito i più pesantemente coinvolti nell'incidente; le rilevanti ustioni subite su tutto il corpo, hanno purtroppo causato in seguito il decesso dei nostri collaboratori.

Sono ancora in corso da parte degli organi competenti gli approfondimenti volti ad accertare eventuali responsabilità della società e/o del Fornitore del bilancino di sollevamento.

Sulla scorta dei dati attualmente in possesso, non appaiono comunque emergere manifeste carenze nelle procedure di sicurezza; ciononostante, la rilevanza e la gravità degli accadimenti descritti hanno indotto la società fin da subito ad intensificare ogni opportuna attività di vigilanza e di verifica dei protocolli e delle procedure in tema di sicurezza sull'ambiente di lavoro e di tutela della salute dei lavoratori.

## 4.5 Fare squadra con il territorio

Acciaierie Venete è membro attivo di alcune Associazioni territoriali e nazionali di categoria. A livello locale, Acciaierie Venete è presente in tutte le Associazioni Territoriali di Confindustria di Padova, Brescia, Verona, Udine, Trento e Modena. A livello nazionale, la Società ricopre un ruolo di rappresentanza del settore, in qualità di Vicepresidente dell'Associazione Italiana di Metallurgia e di Presidente di Federacciai (Federazione delle Imprese Siderurgiche Italiane). L'adesione di Acciaierie Venete a quest'ultima Federazione ha portato l'azienda ad assumere i valori e gli impegni contenuti nella Carta dei Principi di Sostenibilità Ambientale di Confindustria, come parte integrante delle attività e del processo di crescita produttiva.

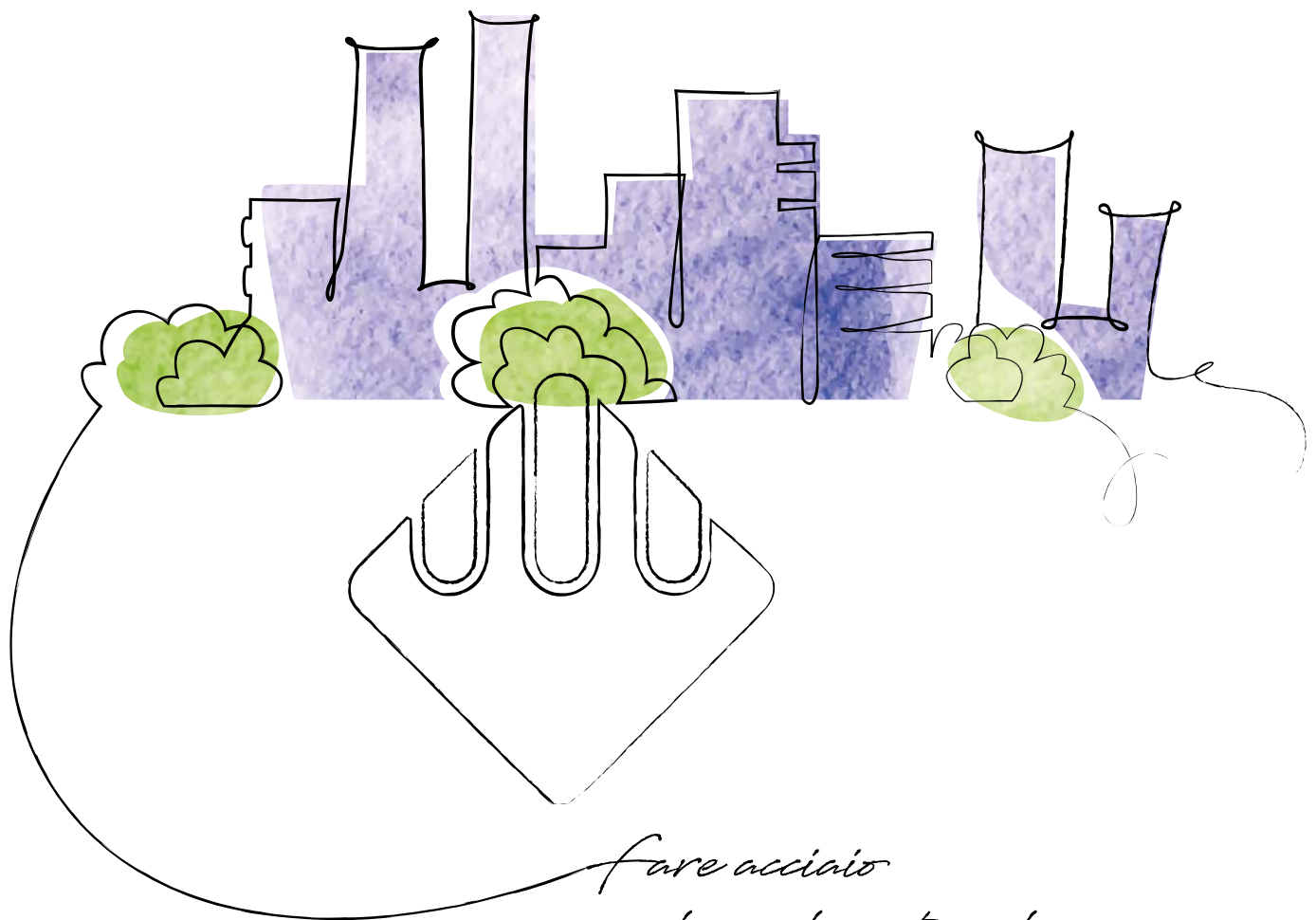
### Carta dei Principi di Sostenibilità Ambientale di Confindustria 10 "PRINCIPI" PER 10 "IMPEGNI"

1. **"Conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale"** - Porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita produttiva.
2. **"Adozione di un approccio preventivo"** - Valutare l'impatto dell'attività al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo e promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.
3. **"Uso efficiente delle risorse naturali"** - Promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse idriche ed energetiche.
4. **"Controllo e Riduzione degli impatti ambientali"** - Controllare e, ove possibile, ridurre le proprie emissioni in aria, acqua e suolo; minimizzare la produzione di rifiuti privilegiando il recupero e il riutilizzo; adottare misure idonee a limitare gli effetti dell'attività sul cambiamento climatico; promuovere la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.
5. **"Centralità di tecnologie innovative"** - Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale.
6. **"Gestione responsabile del prodotto"** - Promuovere una gestione responsabile del prodotto o del servizio lungo l'intero ciclo di vita, al fine di migliorarne le prestazioni e ridurre l'impatto sull'ambiente, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del "fine vita".
7. **"Gestione responsabile della filiera produttiva"** - Promuovere la salvaguardia dell'ambiente nella gestione della catena produttiva, coinvolgendo fornitori, clienti e altri nella politica di sostenibilità.
8. **"Sensibilizzazione e Formazione"** - Promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione, al fine di coinvolgere l'organizzazione nell'attuazione della propria politica ambientale.
9. **"Trasparenza nelle relazioni con le parti interessate"** - Promuovere relazioni, con le parti interessate, improntate alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale.
10. **"Coerenza nelle attività internazionali"** - Operare in coerenza con i principi sottoscritti in questa Carta in tutti i Paesi in cui si svolge la propria attività.

Acciaierie Venete fa squadra con il territorio anche per la sperimentazione di nuove tecnologie. In particolare, l'adesione di Acciaierie Venete al Consorzio RFX testimonia la volontà aziendale di creare sinergie tra il mondo industriale e quello scientifico, al fine di cooperare nella ricerca di soluzioni innovative per la fusione nucleare.

La ricerca sulla fusione di quello che oggi è il Consorzio RFX nasce nel 1958 con un piccolo gruppo universitario dell'Università di Padova, che negli anni Settanta diventa un Centro di ricerca del CNR operante nell'ambito del Programma Europeo. Dopo varie evoluzioni, nel 1996, questa piccola realtà si è trasformata in un consorzio partecipato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dall'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (Enea), dall'Università degli Studi di Padova, dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e da Acciaierie Venete.

Oltre all'impegno di Acciaierie Venete nel promuovere e sostenere la ricerca scientifica, a partire dal 2013 la Società è entrata nel capitale sociale della Fabbrica Attività & Relazioni Intergenerazionali, costituita dalla Fondazione Opera Immacolata Concezione (OIC) nata per favorire le relazioni intergenerazionali (anziani e bambini). Tra le iniziative intraprese, vi sono il sostegno al completamento a Padova del fabbricato "Casa della sussidiarietà Mons. F. Franceschi". Altre strutture che fanno riferimento a OIC hanno realizzato il Centro Infanzia Intergenerazionale "Clara e Guido Ferro" e il complesso delle Residenze Airone, costruito pensando alle esigenze di persone anziane. Tra il 2017 e il 2018 Acciaierie Venete ha finanziato la realizzazione di una teen zone nel reparto di onco-ematologia pediatrica dell'azienda ospedaliera di Padova, in collaborazione con l'associazione "Team for Children". Questi nuovi spazi consentono ai ragazzi in età scolare ricoverati per cicli di cure lunghi, di poter continuare il loro percorso scolastico ed avere al contempo una zona ricreativa dove possono leggere libri, ascoltare musica, guardare la TV ed usare il PC.



*fare acciaio  
con le migliori tecnologie  
per la tutela del territorio.*

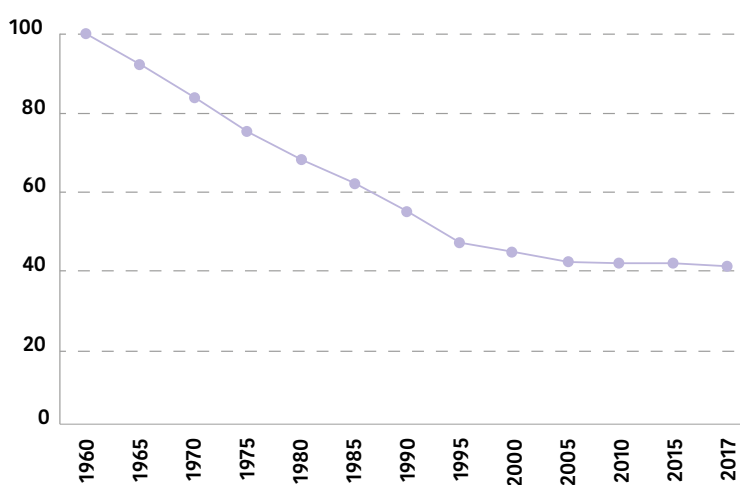
## 5. LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI



## 5.1 La sostenibilità ambientale come scelta consapevole

L'acciaio rappresenta una lega fondamentale per la maggioranza dei settori industriali, da quello dei trasporti alle infrastrutture ed abitazioni, dal settore manifatturiero all'agricoltura, fino all'energia. Questa sua centralità lo rende un elemento chiave nella transizione verso nuovi modelli urbanistici ed infrastrutturali sostenibili e a basso impatto ambientale. In questo senso, dunque, i produttori di acciaio hanno un ruolo decisivo tanto nel rispondere a richieste di produzione sostenibili quanto nel presidiare e gestire le esternalità, positive e negative, della propria catena di fornitura. Consapevole di ciò, negli ultimi 50 anni, tale comparto ha messo in atto processi di efficientamento energetico e impiegato nuove tecnologie, riducendo del 61% il proprio consumo energetico per tonnellata di acciaio prodotto.

### Consumo di energia sulla produzione di acciaio (Fonte: Worldsteel Association, 2018)



Nella fattispecie di Acciaierie Venete, il costante monitoraggio e presidio delle performance energetiche dei propri stabilimenti produttivi ha permesso nel 2018 di ridurre l'intensità energetica per unità di prodotto, aumentando in questo modo l'efficienza energetica complessiva.

Le esigenze di rendere il comparto dell'acciaio più sostenibile, in particolar modo da un punto di vista ambientale, derivano dalla legislazione internazionale ed europea e dalle crescenti richieste e pressioni derivanti dai diversi stakeholders (investitori e comunità finanziaria, fornitori, amministrazioni, cittadini e territorio, ecc.), interessati sempre di più a capire come le aziende di questo settore si stiano preparando nel rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico. Si tratta di un percorso industriale molto importante per l'intero settore che intende approcciarsi alla sostenibilità, poiché ha inizio con la ridefinizione dell'intero ciclo di vita dei prodotti, dall'estrazione della materia prima alle sue modalità di riciclo.

Questa è la strada che Acciaierie Venete intende perseguire e rafforzare nel tempo, nella convinzione che l'acciaio costituisca le fondamenta per un sistema economico più sostenibile per le attuali e future generazioni.

La piena consapevolezza di Acciaierie Venete dell'importanza del rispetto dell'ambiente e delle sue risorse ha portato l'organizzazione a dotarsi di un sistema di gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. Allo stato attuale tale sistema, applicato a tutte le attività svolte presso gli stabilimenti produttivi di Acciaierie Venete S.p.A., è in fase di integrazione con un sistema di gestione per la salute e sicurezza in ottemperanza alla UNI ISO 45001:2018. Anche gli stabilimenti di Odolo e Borgo Valsugana, entrati a far parte di Acciaierie Venete S.p.A. dal 2018, sono dotati di Sistemi di Gestione UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 50001.

In linea con i requisiti posti dalle Direttive Europee e nazionali in materia di prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento, Acciaierie Venete adotta presso i propri stabilimenti le migliori tecniche impiantistiche, di gestione e di controllo disponibili in campo ambientale (BAT, "Best Available Techniques"), economicamente e tecnicamente adottabili. L'adozione di queste tecnologie sorregge in maniera integrata l'impegno tangibile del Gruppo di minimizzare gli impatti ambientali associati ai propri processi produttivi, con particolare riferimento alle emissioni di inquinanti in atmosfera, agli scarichi idrici, alla gestione dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici.

**Stabilimenti dotati di un sistema di gestione ISO 14001:2018**



La società sviluppa il proprio business nel massimo rispetto delle normative ambientali vigenti ed anche nel 2018 si è proseguito nelle attività di adeguamento degli stabilimenti alle migliori pratiche disponibili.

La Direzione HSE (Health, Safety & Environment) è la funzione che promuove le azioni contenute nella Politica Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, assicurandone la compatibilità con gli indirizzi strategici aziendali.

Nello specifico, è stato nominato un Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente ed Energia (RSGAE), che riferisce sulle prestazioni del Sistema di Gestione e sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, svolgendo il ruolo di coordinamento tra il top management e la struttura operativa.

*Assicurare la compatibilità della Politica ambientale con gli indirizzi strategici significa integrare il Sistema di Gestione Ambientale nel business aziendale, ricomprendendo in esso tutte quelle attività (produttive, di approvvigionamento, di distribuzione, etc.) fondamentali per raggiungere gli scopi dell'azienda, indipendentemente dal luogo ove queste materialmente si svolgono e dai soggetti (personale, fornitori, outsourcer, etc.) da cui sono attuate. Per il Gruppo dunque, la definizione degli impegni e degli obiettivi ambientali non si limita quindi ai confini "fisici" dell'azienda, ma diventa parte integrante di tutte le attività, secondo una Prospettiva di Ciclo di Vita.*



Nel 2018 si è ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 14001, con la transizione alla norma aggiornata al 2015, per la progettazione e produzione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato, tramite le fasi di preparazione carica, fusione e affinazione di rottame ferroso, trattamento in siviera, colata continua, condizionamento, laminazione, trattamenti termici e connesse lavorazioni a freddo<sup>8</sup>.

Gli audit condotti presso gli stabilimenti di **Buia, Dolcè, Mura, Riviera Francia, Sarezzo e Pellico** hanno confermato la loro conformità ai criteri previsti dalla ISO 14001 e dalla ISO 50001

Assenza di anomalie in merito agli aspetti legislativi o connessi

Conformi alla normativa ambientale ed energetica

Indicatori coerenti con la realtà del Sito

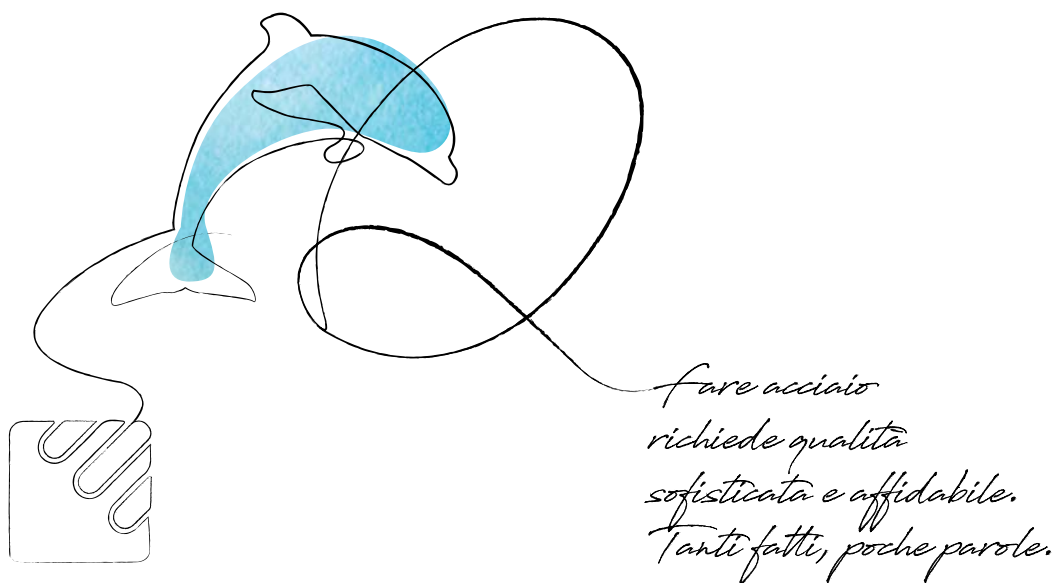
Costante monitoraggio delle attività a maggior rischio

<sup>8</sup> Per una visione completa ed aggiornata delle certificazioni di sistema, si rinvia alla sezione "certificazioni" del sito web del Gruppo <http://www.acciaierievenete.com/it/certificazioni>

Per ogni stabilimento è stato predisposto un programma di miglioramento, comprensivo degli obiettivi da raggiungere e i traguardi intermedi, le modalità di attuazione, il responsabile di riferimento, le persone coinvolte e i relativi costi.

Al 2018 la maggioranza degli obiettivi programmati negli anni precedenti per lo stabilimento di **Dolcè, Sarezzo, Buia, Mura, Pellico e Riviera Francia** sono stati raggiunti.

Obiettivi ambientali    Efficiamento energetico    Scarichi idrici    Contaminazione del suolo    Gestione delle emissioni    Prevenzione degli incendi



## 5.2 La valutazione degli impatti ambientali

Per poter comprendere l'impatto delle proprie attività industriali, il Gruppo ha definito i criteri per individuare, analizzare ed identificare gli impatti ambientali significativi, in condizioni di lavoro normali, straordinarie e di emergenza.

L'individuazione degli aspetti e la valutazione della significatività degli impatti ambientali è effettuata in maniera specifica per ciascun sito produttivo. Gli impatti considerati sono classificati sulla base di criteri di significatività, che permettono di valutare l'entità dell'interferenza esistente tra ogni singolo aspetto ambientale ed il contesto in cui si manifesta, la loro probabilità di accadimento, l'efficacia del controllo esistente e la gravità delle conseguenze. Da questo processo di valutazione emergono tre tipologie di impatti: non significativi, limitati e significativi.

All'aumentare della significatività degli impatti, vengono definite:

- le **priorità** d'avvio delle azioni di adeguamento e miglioramento delle prestazioni ambientali;
- la **frequenza dei controlli** per il monitoraggio dell'evoluzione temporale dell'impatto.

Al fine di assicurare un costante monitoraggio degli impatti ambientali generati, garantendo al tempo stesso un riesame sistemico e periodico del Sistema di Gestione Ambientale, nel 2017 e 2018 presso tutti gli stabilimenti produttivi sono stati condotti degli audit interni: le anomalie emerse sono state poi accuratamente analizzate in sede di Riesame di Direzione.

### 5.3 Gestione efficiente dell'energia

La sostenibilità del sistema energetico e le nuove sfide sulla decarbonizzazione rappresentano un obiettivo primario per le politiche europee dei prossimi decenni. Per garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche, Acciaierie Venete ha predisposto strumenti per identificare e gestire i consumi energetici, i rischi legati all'approvvigionamento energetico del Gruppo, le modalità per migliorare le prestazioni energetiche e i costi correlati. Gli stabilimenti sotto rappresentati sono certificati ISO 50001:2011. Per il 2019 è prevista la certificazione anche degli stabilimenti di Odolo e Borgo Valsugana.

#### Siti dotati del sistema di gestione ISO 50001:2011



A dicembre 2016 Acciaierie Venete ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 50001:2011 per la gestione dell'energia e per la progettazione e produzione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato: preparazione carica, fusione ed affinazione di rottame ferroso, trattamento in siviera, colata continua, condizionamento, laminazione, trattamenti termici e connesse lavorazioni a freddo. Nel corso del 2019 è pianificata la transizione alla nuova norma 50001:2018 per tutti gli stabilimenti del Gruppo<sup>9</sup>.

<sup>9</sup> Per una visione completa ed aggiornata delle certificazioni di sistema, si rinvia alla sezione "certificazioni" del sito web del Gruppo <http://www.acciaierievenete.com/it/certificazioni>

### 5.3.1 L'energia che consumiamo

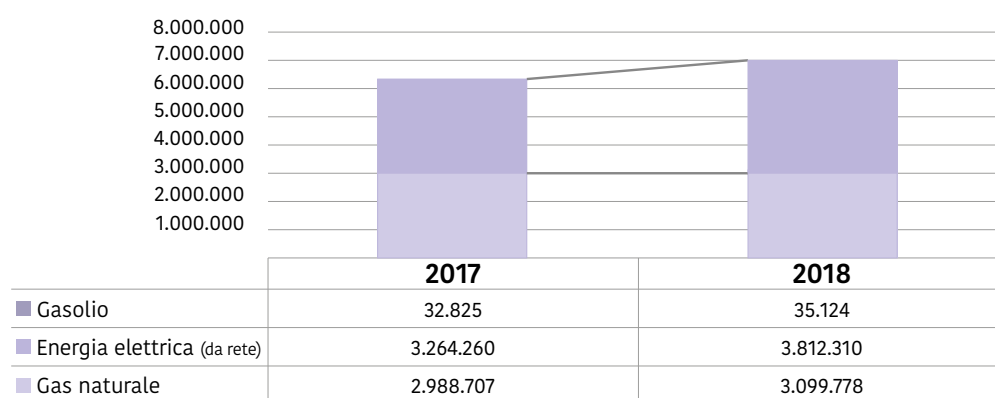
Il consumo di fonti energetiche rappresenta un indicatore ambientale molto rilevante da monitorare, soprattutto per realtà energivore come il settore siderurgico.

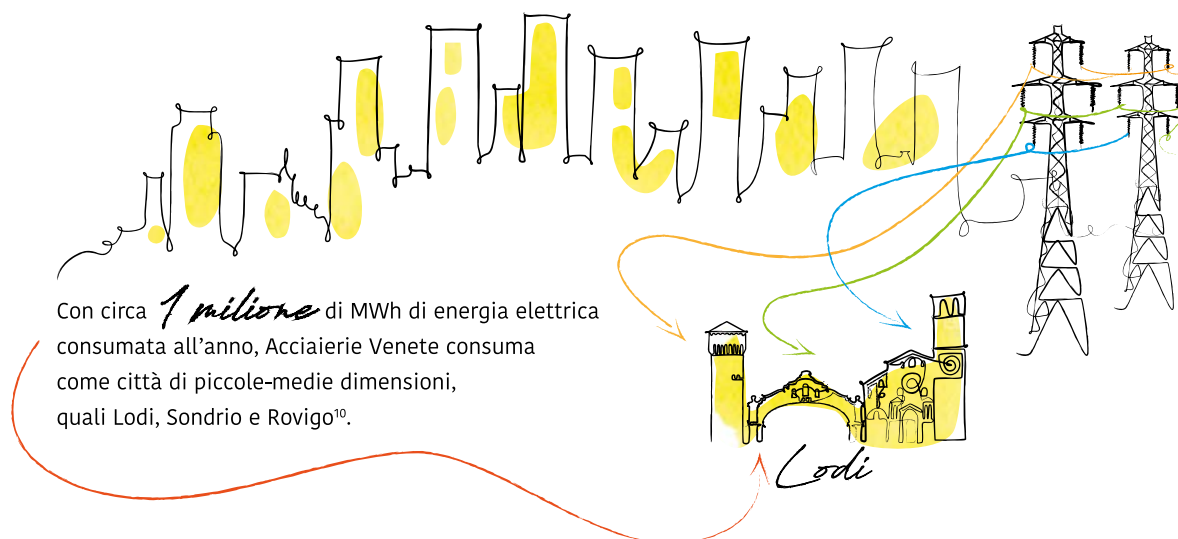
L'energia elettrica rappresenta la principale fonte energetica dell'acciaieria, utilizzata per garantire il corretto funzionamento degli impianti e dei forni elettrici, oltre che per l'illuminazione e la climatizzazione estiva. Nel 2019 entrerà a regime un nuovo laminatoio ad alto valore tecnologico, grazie al quale sarà possibile efficientare ulteriormente i consumi di energia. Segue il gas naturale, utilizzato per il funzionamento degli impianti e servizi di produzione, di riscaldamento d'acqua e climatizzazione invernale. Inoltre, il consumo di gasolio è residuale, principalmente correlato per alimentare i mezzi d'opera. Infine, parte dell'energia consumata presso gli stabilimenti di Dolcè e Pellico è prodotta da generatore con motore endotermico a metano, autoproduzione che ha subito una leggera diminuzione.

Il nuovo laminatoio è progettato con un sistema di automazione 4.0, che prevede il controllo totale del processo di produzione partendo dall'acciaio liquido fino al prodotto finito, per agevolare la produzione di piccoli lotti di acciai e cambi frequenti di dimensioni. Il sistema si basa su una architettura di automazione e di sensoristica intelligente interconnessa, che permette la raccolta strutturata di tutte le informazioni dell'impianto per l'analisi e l'ottimizzazione del processo in termini di qualità, efficienza, manutenibilità.

I quantitativi di consumi energetici di Acciaierie Venete, in Giga Joule (GJ), sono raffigurati nel seguito. Il trend crescente relativo ai consumi energetici risulta dovuto all'aumento di produzione registrata nel 2018 rispetto al precedente esercizio.

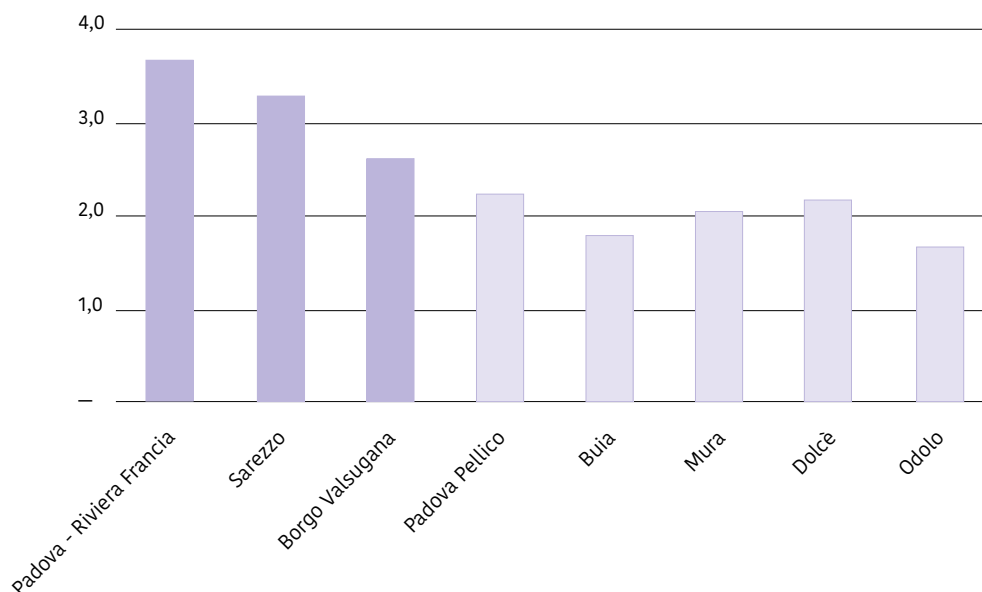
#### Consumi di energia interni all'organizzazione complessivi per fonte energetica (GJ)





Il consumo di energia per tonnellata prodotta presso lo stabilimento di Borgo Valsugana è minore rispetto alle acciaierie di Riviera Francia e Sarezzo in quanto è presente un solo forno con una colata, mentre gli altri due siti hanno una linea più completa, comprensiva dell'area acciaieria e del laminatoio.

#### Intensità energetica (GJ/ton prodotte)



Acciaierie Venete rientra dal 2015 nel meccanismo dei certificati bianchi, il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia istituito dal Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed entrato in vigore nel 2005.

I certificati bianchi, o più propriamente titoli di efficienza energetica (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmio energetico realizzato dai diversi soggetti attraverso specifici interventi (ad esempio di efficienza energetica). Nello specifico, Acciaierie Venete è rientrata nel meccanismo grazie ai risparmi energetici in termini di m<sup>3</sup> di gas naturale ottenuti dall'installazione del nuovo forno di riscaldamento e, dal 2020, saranno conteggiati anche i risparmi legati al nuovo laminatoio. Nel corso del biennio 2017-2018 il nuovo forno di riscaldamento ha permesso il risparmio di circa 5.392.000 m<sup>3</sup> di gas naturale, che sono stati coperti da quasi 15000 TEE. Tale risparmio ha permesso di evitare l'emissione di più di 10.000 ton di CO<sub>2</sub>eq.

<sup>10</sup> Fonte: Terna, *Consumi di energia elettrica in Italia* - Tabella 45, 2018.



## 5.4 I materiali associati ai processi produttivi

Il rottame e il coke rappresentano le materie prime in ingresso principali per la produzione di acciaio. Tra il 2017 e il 2018 tuttavia vi è stata una variazione considerevole nel consumo di rottame, principalmente attribuibile all'acquisto dello stesso da parte dell'acciaieria di Borgo Valsugana, di recente acquisizione, che ne ha determinato un impatto significativo anche sull'indicatore aggregato.

Materie prime	u.m.	2017	2018
Rottame riciclato	ton	1.475.161	1.686.712
Coke	ton	18.306	20.062
<b>Totale</b>	ton	<b>1.493.468</b>	<b>1.706.775</b>

Anche il consumo di materiali associati ai processi di produzione ma che non fanno parte del prodotto finale (es. refrattari) e di componenti che entrano a far parte del prodotto finale (es. ferroleghie ed ossigeno) è leggermente aumentato (in linea con gli incrementi di produzione registrati per il biennio 2017-18). L'utilizzo della calce risulta invece diminuito nel 2018 del 6%.

Altri materiali (t)	u.m.	2017	2018
Refrattari	ton	18.532	21.617
Ferroleghie	ton	39.990	42.844
Calce	ton	65.501	74.492
Ossigeno	1000m <sup>3</sup>	56.628	63.352

## 5.5 I rifiuti ed il loro smaltimento

La minimizzazione dei rifiuti, specialmente quelli inviati a smaltimento, è la chiara dimostrazione che la gestione delle risorse in ingresso è corretta ed efficace.

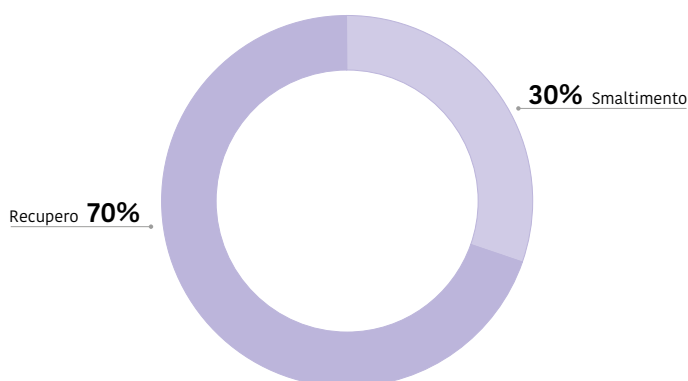
Sebbene il processo produttivo di Acciaierie Venete sia virtuoso nelle modalità di riutilizzo delle materie prime seconde in entrata, le attività svolte presso gli stabilimenti generano in uscita rifiuti, quali rifiuti pesanti provenienti dalle operazioni di selezione del rottame, scoria nera e bianca, polveri di abbattimento fumi e scaglie di laminazione. Di contro, molti percorsi di valorizzazione dei residui dei processi di produzione siderurgica sono ormai prassi consolidate tra gli operatori del settore. A favore della circolarità dei processi di produzione, le scorie da affinazione delle siviere possono essere reimpiegate nel forno elettrico in parziale sostituzione della calce, i refrattari esausti possono essere recuperati per creare nuovi mattoni e le scaglie di laminazione possono trovare impiego nella produzione di cemento. Tali prassi, svolte da Acciaierie Venete nel rispetto della normativa ambientale vigente, hanno il vantaggio di minimizzare il consumo di materie prime e di permettere il recupero di materiali che altrimenti diventerebbero rifiuto.

Nel corso del 2018 il volume complessivo di rifiuti è aumentato di circa il 13%; tale aumento è imputabile ad operazioni straordinarie di pulizia presso i siti di Borgo Valsugana e Odolo acquisiti dalla procedura fallimentare.

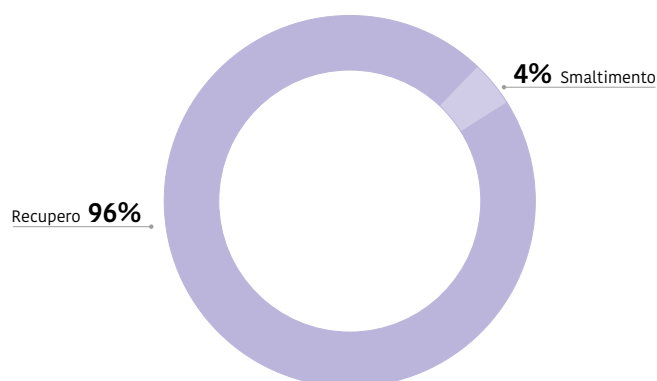
Metodi di smaltimento	Rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento (t)					
	2017			2018		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Recupero	22.975	299.751	<b>322.727</b>	21.214	320.059	<b>341.273</b>
Smaltimento (es. discarica, termovalorizzazione, ecc)	2.805	84.903	<b>87.707</b>	8.449	115.101	<b>123.551</b>
<b>Totale</b>	<b>25.780</b>	<b>384.654</b>	<b>410.434</b>	<b>29.663</b>	<b>435.161</b>	<b>464.824</b>

I rifiuti che vengono inviati a recupero presso le acciaierie raggiungono il 70% del totale e il 96% nei laminatoi.

### Percentuale di rifiuti inviati a recupero 2018



Destino dei rifiuti prodotti nelle acciaierie

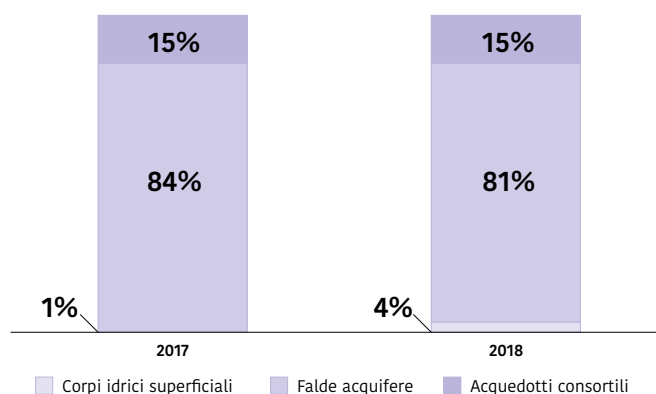


Destino dei rifiuti prodotti nei laminatoi

## 5.6 Come utilizziamo le risorse idriche

L'attenzione per un uso sostenibile delle risorse idriche è un obiettivo primario per le aziende che operano nel settore siderurgico. Le risorse idriche rappresentano un fattore significativo per il processo produttivo dell'acciaio, in particolare per il raffreddamento degli impianti. Secondo quanto riportato da Federacciai<sup>11</sup>, il sempre maggiore ricorso ai più efficienti sistemi di raffreddamento (con sistemi che spingono il ricircolo delle acque fino al 98%), ha portato ad un costante miglioramento delle prestazioni degli stessi con una riduzione di 1,4 m<sup>3</sup> di acqua prelevata su tonnellata di acciaio prodotto.

### Suddivisione dei consumi idrici per fonte di approvvigionamento



Tranne che per gli stabilimenti di Sarezzo e Mura, dove una quota parte dell'acqua prelevata deriva anche dai corsi idrici superficiali e dagli acquedotti consortili, la totalità degli approvvigionamenti idrici proviene dalle falde acquifere.

#### Prelievo di acqua

Fonte	Unità di misura	2017	2018
Corpi idrici superficiali	1000l	20.861	74.066
Falde acquifere	1000l	1.763.461	1.544.368
Acquedotti consortili	1000l	317.920	290.493
<b>Totale acqua prelevata</b>	<b>1000l</b>	<b>2.102.242</b>	<b>1.908.927</b>

#### Scarichi idrici

Destinazione	Unità di misura	2017	2018
Corpi idrici superficiali	1000l	1.400.247	1.176.589
Fognatura	1000l	48.614	41.105
Scarico e suolo autorizzato	1000l	27.676	22.537
<b>Totale acqua scaricata</b>	<b>1000l</b>	<b>1.476.537</b>	<b>1.240.231</b>

Circa l'80% dell'acqua prelevata da Acciaierie Venete proviene da falda acquifera (la rimanente parte è approvvigionata tramite acquedotto consortile ed emungimento da corpi idrici superficiali). Per quanto riguarda gli scarichi idrici, invece, la maggior parte dei reflui in uscita dagli stabilimenti confluisce, dopo opportuno trattamento e controllo, nei corpi idrici superficiali, secondo le disposizioni previste dalle autorizzazioni vigenti.

<sup>11</sup> Fonte: Federacciai, Bilancio di Sostenibilità 2019.

## 5.7

### Le emissioni dei nostri processi produttivi

#### 5.7.1

#### Emissioni di gas a effetto serra

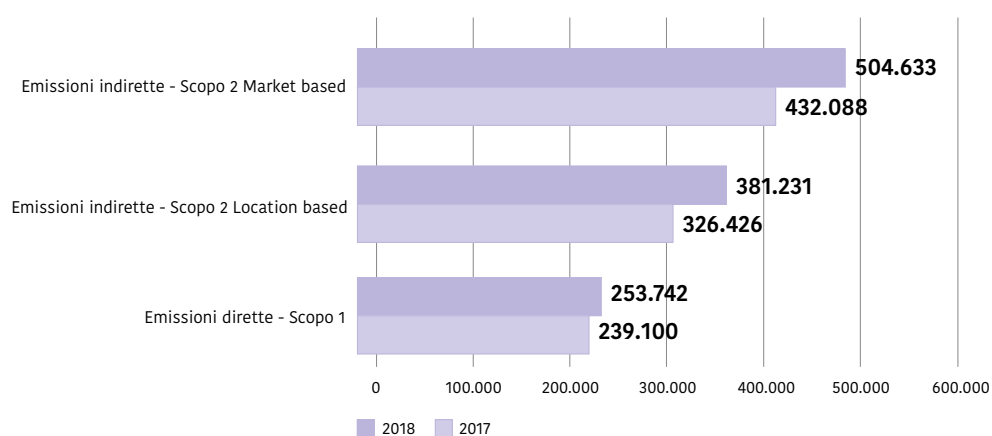
La produzione di acciaio, com'è noto, necessita di un elevato consumo di energia e determina inevitabilmente l'emissione in atmosfera di certi quantitativi di gas ad effetto serra. Tali emissioni possono essere sia di natura diretta (emissioni di processo di combustione nelle diverse fasi del ciclo produttivo) che indiretta, per il consumo di energia elettrica. Nel ciclo a forno elettrico la maggior parte delle emissioni, oltre a un contributo minore di tipo diretto, sono principalmente di tipo indiretto e derivano dal processo di produzione dell'energia elettrica che Acciaierie Venete acquista per poter fondere il rottame di acciaio all'interno dei forni elettrici dei propri stabilimenti. Le emissioni di gas ad effetto serra delle attività di lavorazione e trasformazione dell'acciaio (es. attività di laminazione) risultano invece principalmente dovute alla combustione di gas naturale nei forni di riscaldamento o trattamento termico.

Il monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra derivante dai processi produttivi di Acciaierie Venete è parte integrante delle attività di monitoraggio della direzione Ambiente, Sicurezza e Controllo. Tutti i processi produttivi, ad eccezione dello stabilimento di Buia per motivazioni di potenzialità termica, rientrano nel sistema di Emission Trading System (ETS), strumento adottato dall'Unione europea, in attuazione del Protocollo di Kyoto, per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori energivori. A tali emissioni, rientranti nelle emissioni Scopo 1, ovvero emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili e principalmente controllate dall'organizzazione, si sommano le emissioni indirette, ovvero le emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica importata e consumata da Acciaierie Venete: l'organizzazione è quindi, in questo secondo caso, indirettamente responsabile delle emissioni generate dal fornitore per la produzione di energia elettrica richiesta. Le emissioni Scopo 2 vengono generalmente calcolate secondo due approcci:

- Market Based, che considera l'approvvigionamento elettrico tenendo conto dei certificati verdi acquistati che attestano l'eventuale approvvigionamento da parte dell'azienda di energia elettrica da fonti rinnovabili e che quindi non comportano emissioni.
- Location Based, che considera, nel calcolo delle emissioni, il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale.

Le emissioni totali di Acciaierie Venete nel 2018, considerando l'approccio Location Based, sono circa 635 kton CO<sub>2</sub>eq, spaccettate come presentato nel grafico seguente.

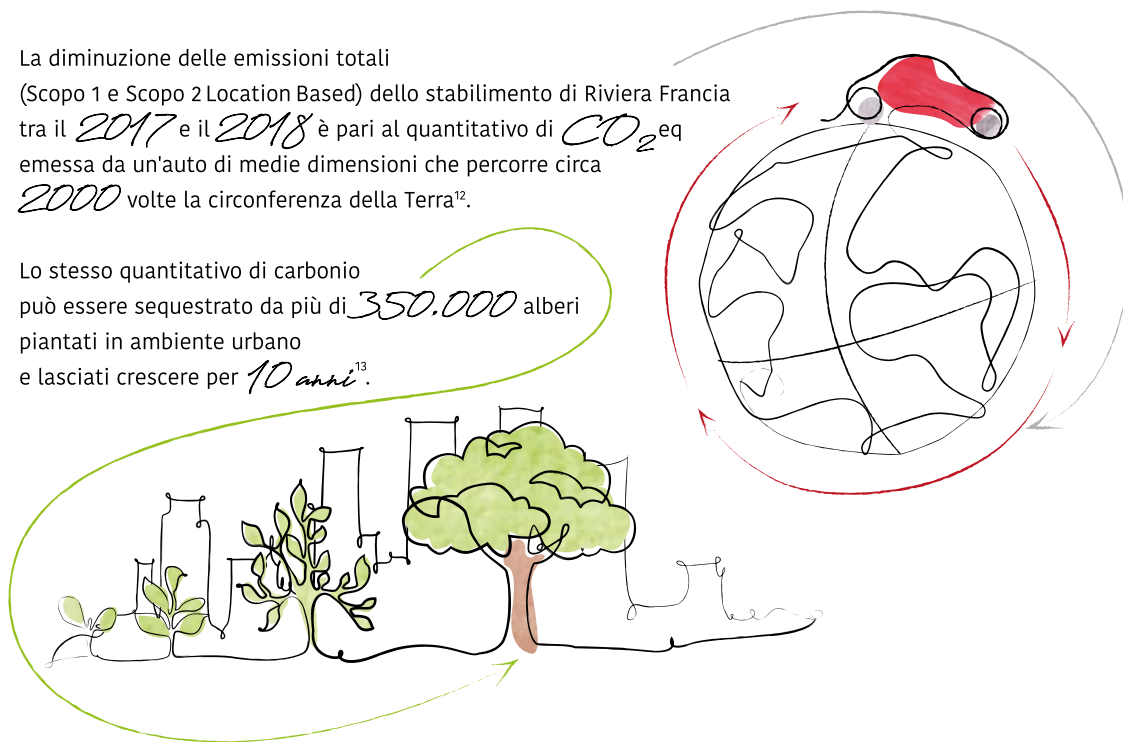
#### Emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra in ton CO<sub>2</sub>eq



Nel biennio 2017 e 2018, Acciaierie Venete ha registrato un notevole aumento dei volumi produttivi, che a sua volta ha generato maggiori emissioni di gas ad effetto serra. Nel complesso tuttavia, se tali aumenti vengono rapportati alla produzione totale, si registra una sostanziale costanza nelle emissioni di CO<sub>2</sub>eq per unità di prodotto (0,26 ton CO<sub>2</sub>eq/ton prodotto). Le acciaierie contribuiscono maggiormente alle emissioni di gas ad effetto serra rispetto ai laminatoi: per tonnellata di acciaio in uscita infatti vengono emesse circa 0,34 ton CO<sub>2</sub>eq, all'incirca il triplo rispetto a quanto emesso dai laminatoi (circa 0,11 ton CO<sub>2</sub>eq).

La diminuzione delle emissioni totali (Scopo 1 e Scopo 2 Location Based) dello stabilimento di Riviera Francia tra il 2017 e il 2018 è pari al quantitativo di CO<sub>2</sub>eq emessa da un'auto di medie dimensioni che percorre circa 2000 volte la circonferenza della Terra<sup>12</sup>.

Lo stesso quantitativo di carbonio può essere sequestrato da più di 350.000 alberi piantati in ambiente urbano e lasciati crescere per 10 anni<sup>13</sup>.



<sup>12</sup> Fonte: [www.epa.gov](http://www.epa.gov). Assunzioni: Auto di medie dimensioni a benzina, circonferenza della Terra: 40.000 km

<sup>13</sup> Fonte: [www.epa.gov](http://www.epa.gov). Assunzioni: Si considerano alberi di conifere o latifoglie a crescita media.

## 5.7.2 Emissioni inquinanti

Acciaierie Venete ha adottato tutte le misure necessarie per la gestione ed il monitoraggio delle emissioni inquinanti dei propri stabilimenti, in modo tale da garantire che i valori di concentrazione degli inquinanti siano al di sotto dei limiti fissati per legge. Nello specifico, Acciaierie Venete rientra nei soggetti tenuti alla comunicazione e-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register), un registro integrato di emissioni e trasferimenti di inquinanti, che informa sia sulle emissioni significative di inquinanti in aria, acqua e suolo che sul trasferimento di rifiuti, e ha quindi messo in atto tutte le misure necessarie per rispondere in maniera adeguata alla normativa e per garantire il rispetto dei limiti fissati.

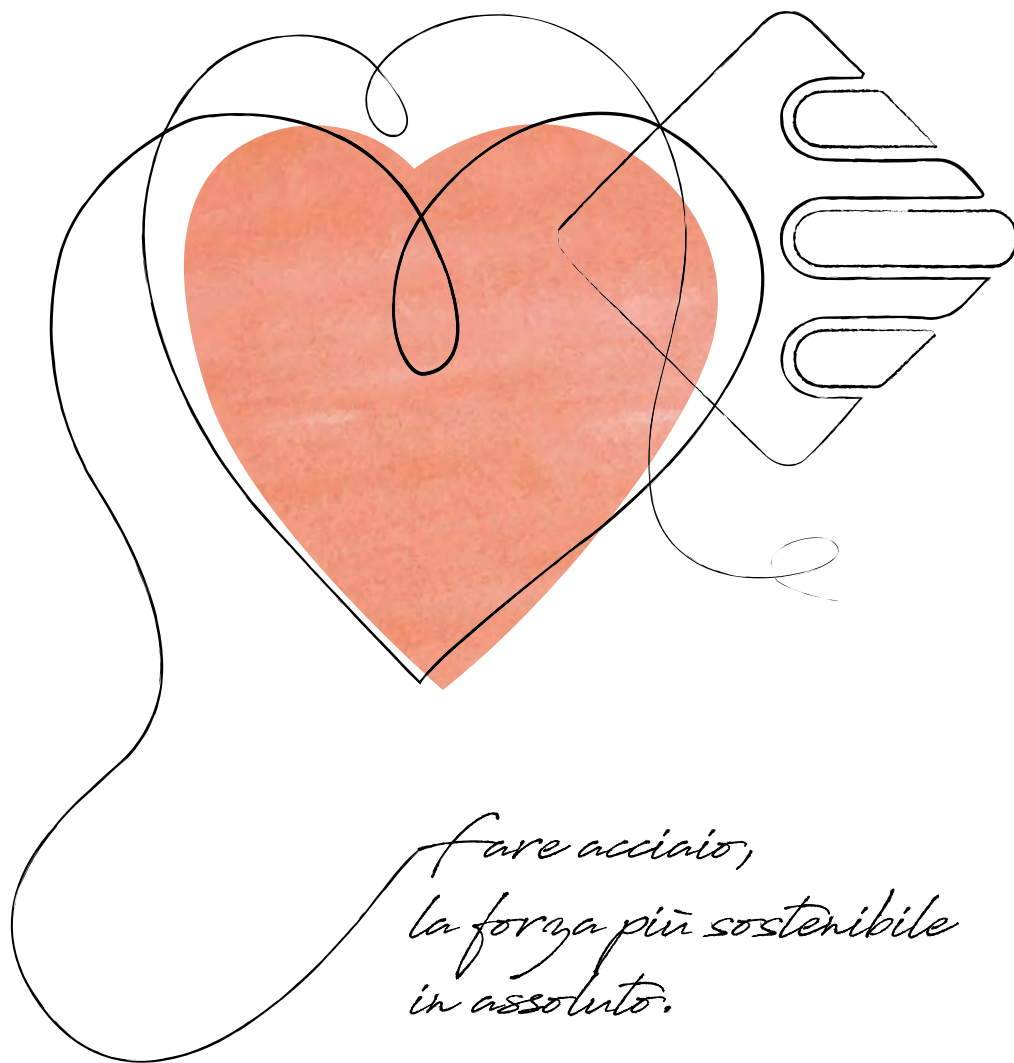
Acciaierie Venete S.p.A. è in possesso per lo stabilimento di Riviera Francia (Padova) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Padova, che prevede l'impegno del Gruppo a trasmettere annualmente una sintesi non tecnica contenente i trend e relativi commenti sulla concentrazione delle emissioni di polveri. La relazione 2018 non presenta anomalie nei consumi o nelle emissioni.

Sulla base di dati di sito specifici e, per alcuni stabilimenti, di misure dirette tramite il Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) di ARPA Lombardia, si rilevano i quantitativi di inquinante presentati di seguito.

<b>Emissioni di inquinanti in atmosfera</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>NOx</b>	<b>kg</b>	417.983	459.710
<b>SOx</b>	<b>kg</b>	64.200	170.390
<b>Polveri</b>	<b>kg</b>	4.634	9.003
<b>CO</b>	<b>kg</b>	514.434	430.143

Le importanti variazioni tra un anno e l'altro sono imputabili al fatto che tali dati sono misurati puntualmente, e che quindi sono rilevazioni soggette alla specificità del momento in cui vengono misurate.

## 6. NOTA METODOLOGICA





## 6.1 I principi per definire i contenuti e la qualità del Report

Il Report di Sostenibilità del Gruppo Acciaierie Venete intende rendicontare i temi rilevanti per il Gruppo e per i suoi principali stakeholder. È redatto in conformità ai “GRI Sustainability Reporting Standards”, i più recenti e diffusi standard di rendicontazione non finanziaria definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “In accordance - Core” che prevede la rendicontazione di almeno un indicatore GRI per ogni tema rilevante.

Il presente documento è stato redatto secondo i principi per la definizione dei contenuti del report suggeriti dal GRI:

- **Completezza:** le tematiche materiali trattate nel report sono ricoperte nella loro interezza e rappresentano gli aspetti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l’attività di Acciaierie Venete, permettendo in questo modo una valutazione completa delle performance dell’Azienda nell’anno di rendicontazione.
- **Contesto di sostenibilità:** le performance di Acciaierie Venete presentate in questo documento sono inserite nel più ampio contesto di sostenibilità del business dell’Azienda.
- **Inclusività degli stakeholder:** nel presente bilancio di sostenibilità vengono riportati i portatori d’interesse della Società e le modalità con le quali si è tenuto conto dei loro interessi nella definizione dei contenuti del report.
- **Materialità:** i temi rendicontati sono stati individuati sulla base della loro rilevanza per il business dell’azienda oltre che per i propri stakeholder (si faccia riferimento al capitolo “Gli stakeholder e i temi materiali” per eventuali approfondimenti).

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del report sono stati seguiti i principi di qualità del report come suggerito dal GRI.

- **Accuratezza:** il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità risulta adeguato alla comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità di Acciaierie Venete nel periodo di rendicontazione.
- **Affidabilità:** i dati presentati nel documento sono stati raccolti, elaborati e validati dai responsabili di ogni funzione.
- **Chiarezza:** la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l’utilizzo di grafici e tabelle per rappresentare le performance della Società rendono fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse il presente Report.
- **Comparabilità:** gli indicatori presentati nel Report sono riportati per il biennio 2017-2018 e accompagnati da un commento relativo al loro andamento in modo tale da permettere il confronto e la comparabilità delle performance di Acciaierie Venete nel tempo.
- **Equilibrio:** i contenuti del presente documento riportano in maniera equilibrata le performance di Acciaierie Venete nel periodo di rendicontazione.
- **Tempestività:** il presente documento prende in considerazione eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2018 che possano risultare significativi per la valutazione delle performance di sostenibilità di Acciaierie Venete da parte dei portatori di interesse.

## 6.2 Il perimetro di reporting

Il presente documento rappresenta la prima edizione del Report di Sostenibilità di Acciaierie Venete e contiene la descrizione delle iniziative e delle attività riferite all'esercizio 2018, come anche i trend di performance del biennio 2017-2018. La raccolta degli indicatori di performance e la periodicità di rendicontazione hanno una cadenza annuale.

Il perimetro di rendicontazione include Acciaierie Venete S.p.A. e BVS S.r.l.

L'anno di rendicontazione cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente sezione è il 2018.

Per ogni tema oggetto di rendicontazione si riporta la descrizione e il perimetro dell'impatto del tema lungo la catena di creazione del valore del Gruppo Acciaierie Venete, esplicitando se interno o esterno.

Tema	GRI Disclosure	Perimetro		Limitazioni di rendicontazione sul perimetro	
		Interno	Esterno	Interno	Esterno
<b>GOVERNANCE E COMPLIANCE</b>					
Performance economiche	GRI 201: Performance Economica	Gruppo	-	-	-
Lotta alla corruzione attiva e passiva	GRI 205: Anticorruzione	Gruppo	-	-	-
Politiche di acquisto	GRI 204: Pratiche di acquisto	Gruppo	-	-	-
Conformità ambientale	GRI 307: Compliance ambientale	Gruppo	-	-	-
<b>AMBIENTALE</b>					
Materiali	GRI 301: Materiali	Gruppo	-	-	-
Consumi energetici e cambiamenti climatici	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni	Gruppo	-	-	-
Emissioni inquinanti	GRI 305: Emissioni	Gruppo	-	-	-
Consumi idrici	GRI 303: Acqua e scarichi idrici	Gruppo	-	-	-
Scarichi idrici e rifiuti prodotti	GRI 303: Acqua e scarichi idrici GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti	Gruppo	-	-	-
<b>SOCIALE</b>					
Politiche occupazionali	GRI 401: Occupazione GRI 402: Rapporti di lavoro	Gruppo	-	-	-
Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	Fornitori	-	-
Formazione	GRI 404: Formazione e istruzione	Gruppo	-	-	-
Comunità locali	-	Gruppo	-	-	-
GRI 419: Compliance socio economica					
<b>PRODOTTO</b>					
Benessere e salute dei clienti	GRI 416: Salute e sicurezza del consumatore	Gruppo	-	-	-
Innovazione	-	Gruppo	-	-	-

## 6.3 Metodologie di calcolo

Si riportano nel seguito le indicazioni metodologiche per alcuni dei principali indicatori riportati all'interno del presente Report di Sostenibilità.

### I dipendenti

Il calcolo del personale di Acciaierie Venete considera il numero di dipendenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento di Acciaierie Venete S.p.A. e BVS S.r.l.

### Tasso di turnover

Il tasso di turnover (in ingresso, in uscita e totale) è calcolato come il numero di assunzioni avvenute durante l'anno rispetto al numero di persone presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

### Gli indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono stati calcolati come riportato di seguito:

- Indice di fatalità: numero di infortuni fatali/ore lavorate \* 1.000.000
- Indice di incidenti con conseguenze gravi: numero di infortuni con periodo di assenza dal lavoro maggiore di 6 mesi (esclusi gli infortuni che hanno causato fatalità) / ore lavorate \* 1.000.000
- Indice di infortuni registrabili: numero di infortuni avvenuti durante l'anno / ore lavorate \* 1.000.000

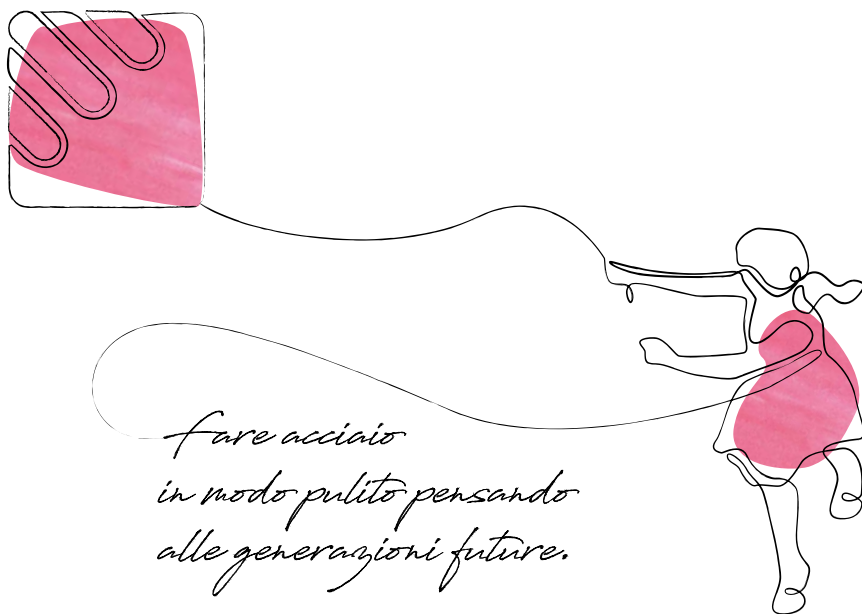
### I consumi energetici

I fattori di conversione utilizzati per uniformare i consumi energetici provengono dalla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del DEFRA, nell'ultima versione disponibile più recente.

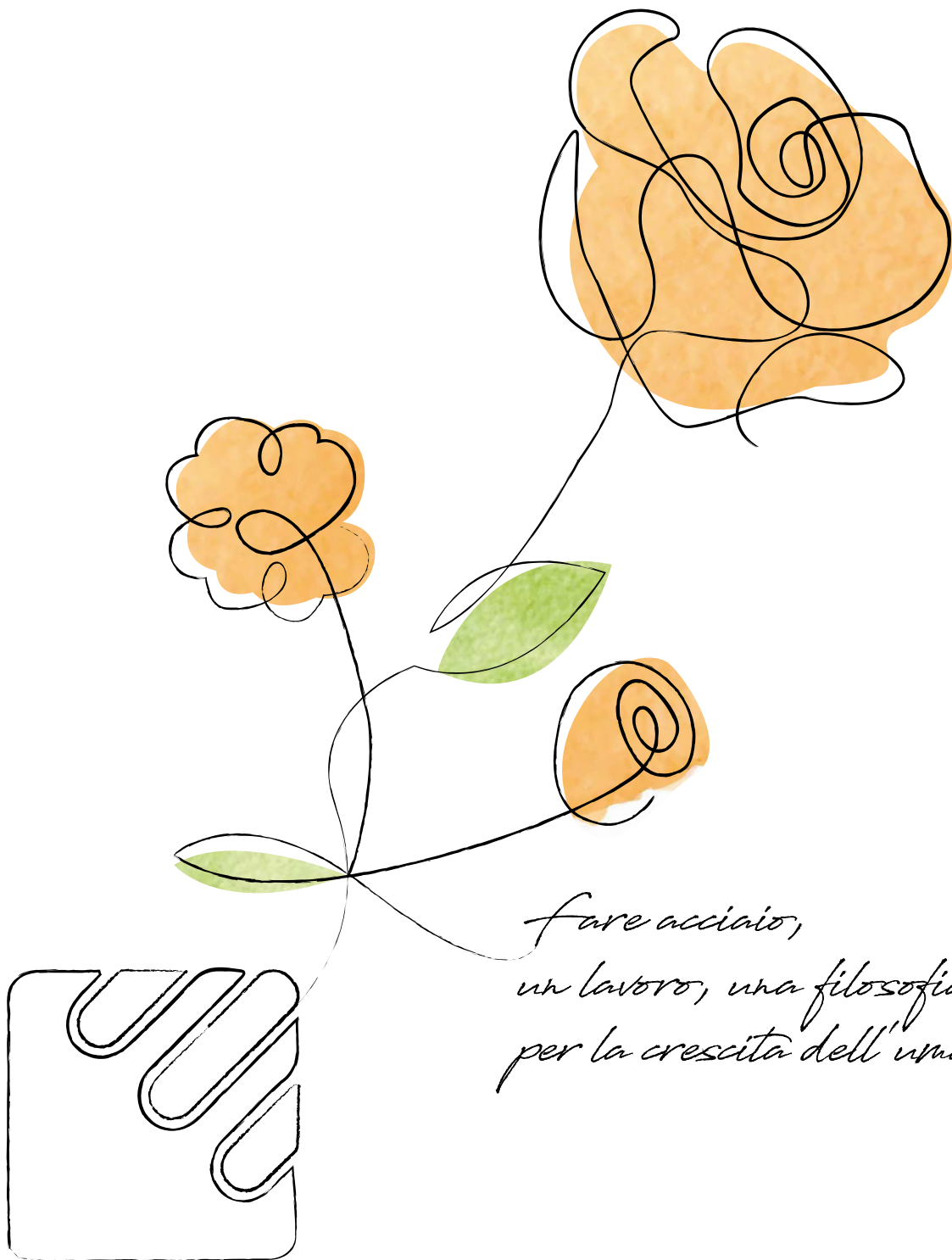
### Le emissioni di gas ad effetto serra

Le emissioni di gas serra sono state calcolate secondo i principi indicati negli standard internazionali ISO 14064-1. In particolare, si noti che l'unico gas serra considerato è stato l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> sono stati determinati nel seguente modo:

- **Emissioni dirette (Scopo 1):** le emissioni scopo 1 degli stabilimenti che ricadono nel sistema ETS sono state sommate alle emissioni legate al consumo di gas naturale e diesel utilizzando come fattori di emissione quelli riportati nella *Tabella dei parametri standard nazionali*, pubblicata dal Ministero Italiano per l'Ambiente, per gli anni 2017 e 2018. Ad essi inoltre sono aggiunte le emissioni di CO<sub>2</sub>eq legate ai quantitativi di gas refrigeranti persi nel corso del biennio (fonte: Defra, 2018).
- **Emissioni indirette (Scopo 2):** le emissioni indirette corrispondono ai consumi di energia elettrica e sono state calcolate secondo l'approccio location based e market based. Per il calcolo delle emissioni location based è stato utilizzato il fattore riportato nella Tabella 49 - Principali indicatori socio-economici ed energetici, pubblicata da Terna nella sezione Confronti Internazionali, che ha come fonte Enerdata e disponibile nella versione più recente in riferimento all'anno 2016, utilizzato per il calcolo delle emissioni indirette 2017-2018. Per il calcolo delle emissioni market based sono stati utilizzati i residual mix riportati nel documento "European Residual Mixes", pubblicato da ABI e disponibile per l'anno 2017.



*fare acciaio  
in modo pulito pensando  
alle generazioni future.*



*fare acciaio,  
un lavoro, una filosofia di vita  
per la crescita dell'umanità.*

## 7. GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
<b>GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016</b>			
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	9	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	30-34	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	16-17	
102-4	Paesi nei quali opera l'organizzazione	16-17	
102-5	Assetto proprietario e forma giuridica	16-17	
102-6	Mercati serviti	35-36	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	6	
102-8	Informazioni sui dipendenti e altre tipologie di lavoratori	42-45	
102-9	Descrizione della supply chain (n. fornitori, volumi e mercati di approvvigionamento)	29-36	
102-10	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario e nella supply chain avvenuti nel periodo di rendicontazione	16-17	
102-11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	L'organizzazione adotta l'approccio prudenziale laddove necessario	
102-12	Iniziative esterne	52-53	
102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	52-53	
<b>STRATEGIA</b>			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	3	
<b>ETICA ED INTEGRITÀ</b>			
102-16	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali, sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	19-20	
<b>GOVERNANCE</b>			
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo. Comitanti coinvolti nelle decisioni su tematiche economiche, ambientali e sociali	18	
<b>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</b>			
102-40	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	10	
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	42	
102-42	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	10	
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	10	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nella relazione	10	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
<b>PRATICHE DI REPORTING</b>			
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nella relazione sulla responsabilità sociale	13	
102-46	Definizione dei contenuti del Report e dei confini dei temi	73	
102-47	Elenco dei temi materiali	11-12	
102-48	Spiegazione degli effetti di qualunque modifica di informazioni inserite nelle relazioni precedenti e le motivazioni di tali modifiche	N/A	
102-49	Cambiamenti significativi di obiettivo e perimetro	N/A	
102-50	Periodo a cui si riferisce la relazione sulla responsabilità sociale	73	
102-51	Data di pubblicazione della relazione sulla responsabilità sociale più recente	N/A	
102-52	Periodicità di rendicontazione	73	
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sulla relazione sulla responsabilità sociale e i suoi contenuti	infobds@acciaierievenete.com	
102-54	Scelta dell'opzione "CORE"	72	
102-55	Tabella esplicativa dei contenuti della relazione	78-83	
102-56	Politiche e pratiche di verifica esterna della relazione sulla responsabilità sociale		Il presente documento non è oggetto di attività di assurance esterna



GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
<b>MATERIAL TOPICS</b>			
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
<b>GRI 103: Management Approach 2016</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	21	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	21	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	21	
<b>GRI 201: Performance Economica 2016</b>			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	21	
<b>ANTICORRUZIONE</b>			
<b>GRI 103: Management Approach 2016</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	19	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	19	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	19	
<b>GRI 205: Anticorruzione 2016</b>			
205-3	Incidenti di corruzione e azioni intraprese		Nessun caso di corruzione è stato rilevato nel biennio 2017-2018
<b>POLITICHE DI ACQUISTO</b>			
<b>GRI 103: Management Approach 2016</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	29	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	29	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	29	
<b>GRI 204: Politiche di acquisto</b>			
204-1	Percentuale degli acquisti riservati ai fornitori locali	29	
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE</b>			
<b>ENERGIA</b>			
<b>GRI 103: Management Approach 2016</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	61-63	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	61-63	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	61-63	
<b>GRI 302: Energia 2016</b>			
302-1	Consumi energetici all'interno dell'organizzazione	62-63	
<b>EMISSIONI</b>			
<b>GRI 103: Management Approach 2016</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	67-69	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	67-69	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	67-69	
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>			
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	67-68	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)	67-68	
305-7	Altre emissioni inquinanti (NOX, SOX e altre emissioni)	69	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
<b>CONSUMI IDRICI</b>			
<b>GRI 103: Management approach</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	66	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	66	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	66	
<b>GRI 303: Consumi idrici (2018)</b>			
303-3	Risorse idriche prelevate	66	
303-4	Risorse idriche scaricate	66	
<b>MATERIALI</b>			
<b>GRI 103: Management approach</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	64	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	64	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	64	
<b>GRI 301: Materiali</b>			
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	64	
<b>SCARICHI E RIFIUTI</b>			
<b>GRI 103: Management approach</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	65	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	65	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	65	
<b>GRI 306: Scarichi e rifiuti</b>			
306-2	Tipologia di rifiuti e metodi di smaltimento	65	
<b>COMPLIANCE AMBIENTALE</b>			
<b>GRI 103: Management approach</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	56-59	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	56-59	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	56-59	
<b>GRI 307: Compliance ambientale</b>			
307-1	Non conformità legislativa in ambito ambientale		Non si sono verificati casi di non conformità in ambito ambientale nel biennio considerato 2017-2018
<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>			
<b>GRI 103: Management Approach</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	49-51	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	49-51	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	49-51	
<b>GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)</b>			

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	49-51	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagine degli incidenti	49-51	
403-3	Servizi di benessere occupazionale	49-51	
403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori alla salute e sicurezza dei lavoratori	49-51	
403-5	Formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori	49-51	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	49-51	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza dei lavoratori direttamente derivanti dalle relazioni di business	49-51	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione di salute e sicurezza	49-51	
403-9	Infortuni sul lavoro	50	Numero di infortuni e tassi infortunistici lavoratori esterni
403-10	Malattie legate al luogo di lavoro		Non si sono verificati casi di malattia professionale nel biennio considerato 2017-2018

### INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE

#### RISORSE UMANE

##### GRI 103: Management Approach 2016

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	42-45	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	42-45	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	42-45	

##### GRI 401: Risorse umane

401-1	Nuove assunzioni di dipendenti e turnover del personale	44	
-------	---	----	--

#### GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

##### GRI 103: Management Approach 2016

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	42-45	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	42-45	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	42-45	

##### GRI 402: Gestione dei rapporti di lavoro

402-1	Periodo minimo di preavviso riguardante le modifiche operative		Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale
-------	--	--	---

#### FORMAZIONE E ISTRUZIONE

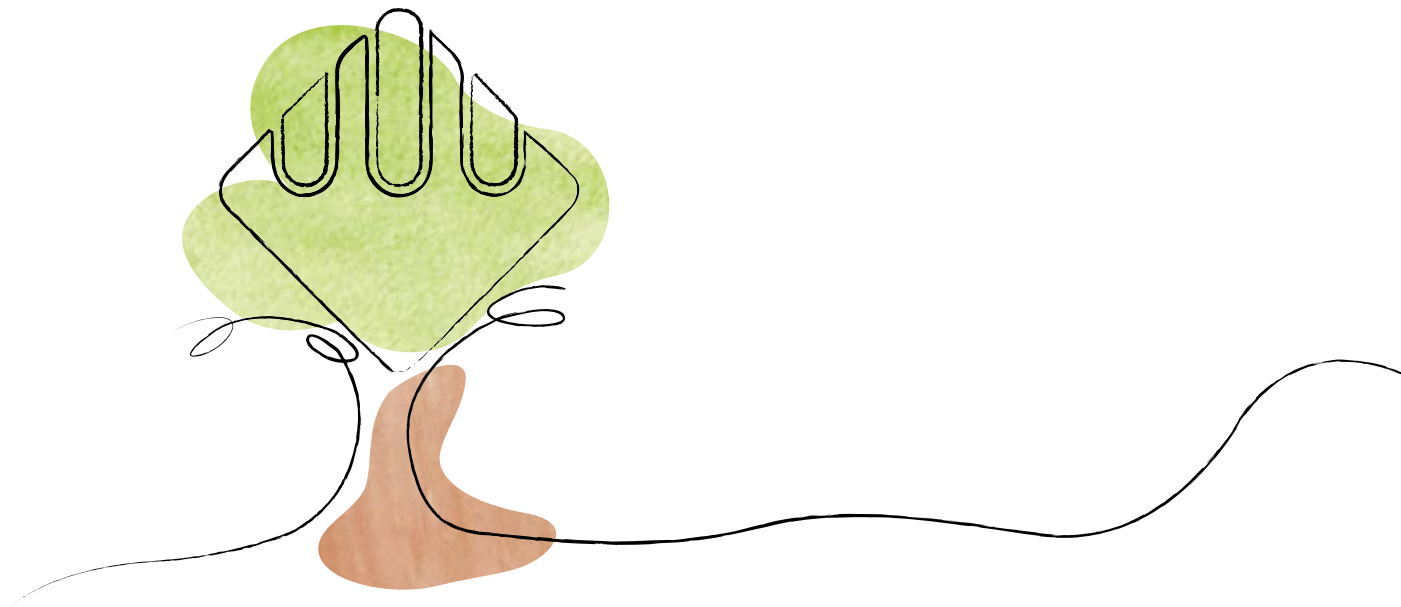
##### GRI 103: Management Approach 2016

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	46-47	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	46-47	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	46-47	

##### GRI 404: Formazione e Istruzione 2016

404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori e genere	46	
-------	--	----	--

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una regolare valutazione delle performance e una revisione dello sviluppo della propria carriera	48	
<b>SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI</b>			
<b>GRI 103: Management Approach 2016</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	37	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	37	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	37	
<b>GRI 416: Salute e Sicurezza dei consumatori 2016</b>			
416-2	Casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita		Non si sono verificati casi di non conformità legati alla salute dei clienti e sicurezza dei prodotti nel biennio considerato 2017-2018
<b>NON-GRI DISCLOSURE</b>			
<b>COMUNITÀ LOCALI</b>			
<b>GRI 103: Management Approach 2016</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	52-53	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	52-53	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	52-53	
<b>INNOVAZIONE</b>			
<b>GRI 103: Management Approach 2016</b>			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	38-39	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	38-39	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	38-39	



*fare acciaio dal 1957*





## **ACCIAIERIE VENETE SPA**

### **REGISTERED OFFICES/PLANTS**

via Puisle 4 - 38051 Borgo Valsugana (TN)  
Tel. +39 0461 753517  
www.acciaierievenete.com  
commercial.dep@acciaierievenete.com

### **HEAD QUARTER/SEDE AMMINISTRATIVA/PLANT**

Riviera Francia 9 - Z.I. Sud - 35127 Padova  
Tel. +39 049 8282820

via S. Pellico 7/11 - 35129 Padova  
Tel. +39 049 772115

### **BRESCIA SALES OFFICES/PLANTS**

via Oberdan 8 - 25128 Brescia  
Tel. +39 030 3384744

via Antonini 82 - 25068 Sarezzo (BS)  
Tel. +39 030 8930611

Loc. Breda 1 - 25070 Mura (BS)  
Tel. +39 0365 890911

via G. Garibaldi 5 - 25076 Odolo (BS)  
Tel. +39 0365 8281

via Vallesabbia 1 - 25076 Odolo (BS)  
Tel. +39 0365 8281

### **DOLCÈ PLANT**

Passo di Napoleone 829 - 37020 Dolcè (VR)  
Tel. +39 045 6861722

### **BUIA PLANT**

via Andreuzza 34/1 - 33030 Buia (UD)  
Tel. +39 0432 968111

### **CENTRO ITALIANO ACCIAI SRL**

via P. Cavalli 35 - 41100 Modena  
Tel. +39 059 283235

### **ESTI SRL**

via dei Baicc 5 - 25074 Idro (BS)  
Tel. +39 0365 823327



**SUPERVISIONE E COORDINAMENTO**

Direzione Relazioni Esterne

Agostinetti, Bajetti, Minnici, Frelich, Tecovich, Buoro, Rebecca

**CONCEPT e PROGETTO GRAFICO**

Agenzia Franco Gaffuri

**STAMPA**

Grafiche Gemma

